



ALLEGATO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA/CASSA PER L’AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA – CIG B824348DAE

.

Il/La sottoscritto/a nato/a il
 a.....C.F..... in qualità di:

- legale rappresentante
- procuratore speciale

dell’operatore economico di seguito individuato:

Ragione sociale e forma giuridica	
Sede legale	
C.F.	
Part. IVA	
Telefono	
PEC	
Iscrizione al Registro delle Imprese	N. _____ di _____
Persone di contatto (<i>nominativo e numero di telefono</i>)	

in caso di operatore economico non residente e privo di stabile organizzazione in Italia:

Ragione sociale e forma giuridica	
Sede legale	
Domicilio fiscale	
C.F.	
Part. IVA	
Telefono	
PEC o altro strumento analogo negli altri Stati Membri i fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice	
Persone di contatto (<i>nominativo e numero di telefono</i>)	

CHIEDE

di partecipare alla gara in oggetto¹:

- come impresa singola anche artigiana
- come società anche cooperativa
- come consorzio fra società cooperative (art. 65, comma 2 lett.b) del Codice)

(indicare ragione sociale, codice fiscale, sede del consorzio per il quale si concorre alla gara)

.....

- come consorzio tra imprese artigiane (art. 65, comma 2 lett.c) del Codice)

(indicare ragione sociale, codice fiscale, sede del consorzio per il quale si concorre alla gara)

.....

- come consorzio stabile (art. 65, comma 2 lett.d) del Codice)

(indicare ragione sociale, codice fiscale, sede del consorzio per il quale si concorre alla gara)

.....

¹ Barrare l'opzione corrispondente alla propria situazione soggettiva.

-
- ❑ come mandatario di un raggruppamento temporaneo **già costituito** fra i concorrenti di seguito elencati (art. 65, comma 2 lett e) del Codice):

(indicare ragione sociale, codice fiscale, sede e ruolo di ciascun partecipante)

.....
.....

- ❑ come mandatario di un raggruppamento temporaneo **da costituirsi** fra i concorrenti di seguito elencati (art. 65, comma 2 lett e) del Codice) :

(indicare ragione sociale, codice fiscale, sede e ruolo di ciascun partecipante)

.....
.....

- ❑ come un consorzio ordinario **già costituito** fra i concorrenti di seguito elencati (art. 65, comma 2 lett f) del Codice) :

(indicare ragione sociale, codice fiscale, sede e ruolo di ciascun partecipante)

.....
.....

- ❑ come un consorzio ordinario **da costituirsi** fra i concorrenti di seguito elencati (art. 65, comma 2 lett f) del Codice):

(indicare ragione sociale, codice fiscale, sede e ruolo di ciascun partecipante)

.....
.....

- ❑ come aggregazione delle seguenti imprese aderenti al contratto di rete (art. 65, comma 2 lett g) del Codice):

(indicare ragione sociale, codice fiscale, sede e ruolo di ciascun partecipante)

.....
.....

- ❑ come un gruppo europeo di interesse economico (GEIE) **già costituito** fra i seguenti soggetti le seguenti imprese:

(indicare ragione sociale, codice fiscale, sede e ruolo di ciascun partecipante)

.....
.....

INOLTRE

CON

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ad integrazione della Domanda di partecipazione

ex artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i. e alla normativa vigente in materia.

(barrare i punti elenco e/o le alternative non pertinenti)

DICHIARA

- a) di essere iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ con il seguente oggetto sociale _____ numero _____ e data _____ di iscrizione _____ forma giuridica _____ Relative lavorazioni/attività _____
- b) che il numero dei dipendenti impiegati alla data di presentazione della domanda è pari a: _____ e che l'operatore economico **è / non è** una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media;
- c) di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 ed essere in regola con quanto previsto dall'art.17 della medesima legge;
- Oppure*
- di non essere tenuto alla disciplina della legge 68/99 perché _____
- d) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati [*facoltativo nel caso di vigenza di un decreto CAM*] inclusi i criteri ambientali minimi, e in caso di aggiudicazione, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto se previsti;
- e) che **non** ricorrono **le cause automatiche** di esclusione dalle gare per l'affidamento di contratti pubblici di cui all'art. 94 commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023, per nessuno dei soggetti indicati al comma 3 dello stesso articolo, dichiarando ai fini dell'identificazione dei soggetti di cui sopra che:

i dati anagrafici di tutti i soggetti indicati al commi 3 e 4 dell'art. 94 **ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente**, aggiornati alla data di presentazione dell'offerta possono essere ricavati dalla banca dati ufficiale e/ o il pubblico registro (quali a titolo esemplificativo C.C.I.A.A) sotto riportato:

oppure

non essendo tali dati reperibili in banche dati consultabili, i dati anagrafici dei soggetti sopra indicati sono sotto riportati:

oppure

che nei confronti del/dei soggetto/i sotto citati, relativamente al ruolo ricoperto in azienda di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023, ricorrono le cause di esclusione dalle gare per l'affidamento di contratti pubblici di cui all'art. 94 commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023, come di seguito riportato:

f) che **non** ricorrono **le cause non automatiche** di esclusione dalle gare per l'affidamento di contratti pubblici di cui all'art. 98 comma 3 lett. g) e h) del D.Lgs. 36/2023, per nessuno dei soggetti di cui al punto precedente

oppure

che nei confronti del/dei soggetto/i sotto citati, relativamente al ruolo ricoperto in azienda di cui ai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs. 36/2023, ricorrono le cause non automatiche di esclusione dalle gare per l'affidamento di contratti pubblici di cui all'art.98 comma 3 lett. g) e h) del D.Lgs. 36/2023, come di seguito riportato:

g) che non ricorrono nei confronti dell'operatore economico le cause di esclusione di cui all'art. 94 comma 5 lett. a), b), e), f)

(eventuale) per le procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (PNRR):

che non ricorre nei confronti dell'operatore economico la causa di esclusione di cui all'art.94 comma 5 lett. **c**;

oppure

che, ricorrendo le cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 5 lett. a), b), c), e), f), se ne riportano di seguito le informazioni di dettaglio

- h) che non ricorre nei confronti dell'operatore economico la causa di esclusione di cui all'art.94 comma 5 lett. d)

oppure

che, ricorrendo la causa di esclusione di cui all'art.94, comma 5 lett. d) se ne riportano di seguito le informazioni di dettaglio

rinviano alla documentazione richiesta in conformità a quanto prescritto dall'art.15.2 del Disciplinare.

- i) che l'operatore economico **non** ha commesso violazioni gravi, **definitivamente accertate**, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come definite dall'art. 1 dell' [allegato II.10](#) del Codice (art. 94 comma 6 del Codice)

oppure

che l'operatore economico avendo commesso violazioni gravi, definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come definite dall'art. 1 dell'[allegato II.10](#) del Codice (art. 94 comma 6 del Codice) ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. Si riportano di seguito le informazioni dettagliate sull'avvenuto pagamento o sull'assunzione dell'impegno al pagamento (data, autorità o organismo di emanazione, riferimento della documentazione):

- j) che l'operatore economico **non** ha commesso violazioni gravi, **non definitivamente accertate**, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come definite dagli artt. 2, 3 e 4 dell' [allegato II.10](#) del Codice. (art. 95 comma 2 del Codice)

oppure

che l'operatore economico, avendo commesso violazioni gravi non definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come definite dall'art. 1 dell'[allegato II.10](#) del Codice (art. 95 comma 2 del Codice) ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno sia siano perfezionati prima della scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati . Si riportano di seguito le informazioni dettagliate sull'avvenuto pagamento o sull'assunzione dell'impegno al pagamento o sull'estinzione o sulla compensazione (data, autorità o organismo di emanazione, riferimento della documentazione):

- k) che nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara **non** ha commesso le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1 lett. a)

oppure

che nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara ha commesso le sotto riportate gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1 lett. a) (dichiarazione da rendersi anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti):

- l) che nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, in relazione alla contestata commissione dei reati di cui all'articolo 94, comma 1, del codice e alla contestata o accertata commissione dei reati di cui all'articolo 98, comma 4, lett. g) del Codice sono stati emessi i seguenti atti ai sensi dell'articolo 407-bis, comma 1 c. p.p. (formulazione dell'imputazione o richiesta di rinvio a giudizio) e/o i seguenti provvedimenti cautelari personali o reali del giudice penale (dichiarazione da rendersi anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti):
-
-

- m) che nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara sono stati adottati i sotto riportati provvedimenti sanzionatori esecutivi irrogati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato o da altra autorità di settore di cui all'art.98 comma 3, lett. a) del Codice (dichiarazione da rendersi anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti).
-
-

- n) che nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara sono stati tenuti dall'operatore economico comportamenti di cui all'art. 98 comma 3 lett. c), d), e) f) del Codice di cui si fornisce di seguito la descrizione (dichiarazione da rendersi anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti)
-
-

- o) l'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art.53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore;

- p) *(nel caso in cui l'operatore economico si trovi in una delle situazioni di cui all'art.94 commi 1, 2 e 5 e/o dell'art. 95 comma 1)* l'operatore economico ha adottato le seguenti misure ai sensi dell'art. 96 comma 6 del Codice (c.d. misure di self cleaning)
-
-

oppure

prima della presentazione dell'offerta è stato impossibilitato ad adottare le misure ai sensi dell'art. 96 comma 6 del Codice per le seguenti ragioni

- q) *(in caso di requisiti speciali richiesti dagli artt. 6.1,6.2, 6.3 del Disciplinare)* di essere in possesso dei seguenti requisiti speciali richiesti per l'accesso alla procedura:

Requisiti di idoneità professionale

Requisiti di capacità economico-finanziaria

Requisiti di capacità tecnica e professionale

- r) che l'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i requisiti speciali indicando di seguito:

la denominazione degli operatori economici di cui intende avvalersi e i requisiti oggetto di avvalimento

- s) che intende subappaltare parte del contratto a terzi elencando di seguito i lavori o le parti di opere, i servizi/forniture o le parti di servizi/forniture che si intende subappaltare
-

- t) di **non** partecipare alla presente gara o al singolo lotto contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta)

oppure

di partecipare alla presente gara o al singolo lotto contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). In tal caso allega la seguente documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali

- u) **[obbligatorio nel caso di acquisti rientranti nelle categorie espressamente individuate dal "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione", facoltativo negli altri casi]** di impegnarsi a sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012;

- v) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti della Stazione appaltante approvato con deliberazione n. 647 del 11.10.2018 e reperibile al seguente link:

https://trasparenza.aulss9.veneto.it/index.cfm?action=mys.page&content_id=51&lingua=IT

w) di accettare il patto di integrità/protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Veneto in data 17.09.2019 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta Regionale all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita> e di conoscerne e di accettarne incondizionatamente senza riserva le seguenti clausole di cui all'art. 3, in base alle quali, in caso di aggiudicazione:

- l'affidatario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;
- la stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;

x) (*in caso di servizi/forniture di cui ai settori sensibili di cui all'art 1, comma 53 della Legge n. 190/2012*) di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di oppure di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di

y) di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali come previsto dallo specifico articolo del Disciplinare;

z) (*per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia*) di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

aa) di non essere a conoscenza della partecipazione alla procedura di soggetti che si trovano, rispetto a sé, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 Codice Civile

oppure

di essere a conoscenza della partecipazione alla procedura di soggetti che si trovano, rispetto a sé, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 Codice Civile, indicandone la denominazione,

bb) di osservare, all'interno della propria Ditta, gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa, di impegnarsi ad applicare al personale coinvolto nell'esecuzione del presente appalto, condizioni retributive e normative non inferiori a quelle previste dai Contratti Collettivi di Lavoro applicabili alla Categoria e nella località di riferimento e di attenersi ai massimi criteri di riservatezza in ordine a ogni fatto o atto di cui venisse a conoscenza in virtù della prestazione professionale eventualmente resa e di assumere tale responsabilità anche per i propri collaboratori;

- cc) di non incorrere nel divieto previsto dall'art. 13 comma 1 del Decreto legge 4 luglio 2006 n. 223 convertito in legge 4 agosto 2006 n. 248;
- dd) di accettare il Patto di Integrità dell'Azienda Ulss 9 di Verona in materia di contratti pubblici in attuazione all'Art.1 comma 17 Legge n.190/2012, approvato con Deliberazione n.134 del 05.03.2015, allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto, **Allegato H** sottoscritto digitalmente per accettazione;
- ee) (per gli operatori economici ammessi al **concordato preventivo** con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. n. 267/1942) di indicare i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. n. 267/1942.
Allega: Relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;
- ff) se indicato nel Capitolato Tecnico, data la natura dell'appalto, si impegna a sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012, allegata al contratto;
- gg) di autorizzare la Stazione Appaltante alla trasmissione delle comunicazioni attinenti alla presente procedura tramite la piattaforma telematica Sintel, con pieno effetto legale ai sensi e per gli effetti di cui al Codice, mediante utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato dal concorrente in fase di registrazione alla piattaforma Sintel;
- hh) di autorizzare la stazione appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara

oppure

di non autorizzare l'accesso per quelle parti relative all'offerta tecnica in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale per i motivi che saranno espressamente indicati nella dichiarazione allegata alla documentazione tecnica ed inserita nella relativa busta; per le quali dovrà essere prodotto in sede di offerta , in copia, **il documento con le parti oscurate**.

Non potrà essere accettato l'oscuramento integrale di documenti componenti tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Nel caso in cui non venisse evidenziata la scelta, o in assenza di motivazioni, la dichiarazione di non autorizzazione verrà considerata come resa e l'accesso agli atti con la sottoscrizione della presente dichiarazione si intenderà autorizzato.

oppure

di non autorizzare l'accesso per quelle parti relative alle informazioni fornite a giustificazione della/e offerta/e economica/e, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale, per i motivi che saranno espressamente indicati nella dichiarazione allegata alla documentazione economica contenuta nella relativa busta.

- ii) *(eventuale in caso di assolvimento dell'imposta di bollo da € 16,00 mediante acquisto della marca da bollo):* che il numero seriale è il seguente: _____ allegando copia del contrassegno in formato.pdf .
- jj) al fine della riduzione percentuale dell'importo della cauzione provvisoria, di essere in possesso delle seguenti certificazioni o degli ulteriori titoli o documenti previsti dall'art. 106, comma 8 del Codice, che allega in copia:

- a. _____
 b. _____

kk) che l'offerta economica presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;

ll) che le certificazioni, gli atti e/o l'ulteriore documentazione prodotti in copia semplice ed inseriti nelle buste di offerta sono conformi all'originale.

mm) di impegnarsi a:

- *(eventuale nel caso il disciplinare lo preveda)* garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto degli impegni assunti in offerta;
- *(eventuale nel caso il disciplinare lo preveda)* rispettare le misure individuate nel bando di gara al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;

nn) *(Per i servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e alle forniture con posa in opera)* di impegnarsi a:

- applicare al proprio personale impiegato nell'appalto il medesimo CCNL indicato nel bando di gara;

oppure

- applicare al proprio personale impiegato nell'appalto il seguente CCNL(indicare il CCNL applicato) identificato dal codice alfanumerico unico che garantisce le stesse tutele economico e normative rispetto a quello indicato nel bando di gara, come evidenziato nella dichiarazione di equivalenza allegata all'offerta tecnica;

oo) *(Per i servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e alle forniture con posa in opera)* assicurare l'applicazione delle medesime tutele economiche e normative garantite ai propri dipendenti ai lavoratori delle imprese che operano in subappalto;

pp) di ottemperare in caso di aggiudicazione a quanto previsto dall'art. 25 bis del DPR 14/11/2002 n.313;

qq) **[Per le procedure di gara afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (PNRR), nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (PNC), avviate dopo l'entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108]**

- ***[per gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50 che siano risultati aggiudicatari di precedenti contratti d'appalto finanziati in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC]:***

di non essere incorso nell'interdizione automatica per inadempimento dell'obbligo di consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la

relazione di genere di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto legge n. 77/2022 nei 12 mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta;

- **[per tutti gli operatori economici]:**

- che il Titolare effettivo è _____

- che il/i Titolare/i effettivo/i non si trovano in situazione di conflitto di interessi rispetto agli Enti beneficiari.

- **(nel caso di dichiarazione sottoscritta da procuratore speciale/institore)** i seguenti riferimenti della procura o della preposizione institoria in forza della quale viene resa la dichiarazione: _____

Che la persona che firmerà digitalmente l'eventuale contratto è il sig. _____ nato a _____ il _____ Codice Fiscale n. _____

Letto confermato e sottoscritto.
(Località e data).....

(4) FIRMA

*Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate*

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
TUTTI I DATI SONO OBBLIGATORI

- 1) Cognome e nome, data e luogo di nascita;
- 2) Titolo in base al quale rappresenta la ditta (titolare, amministratore unico.....etc.)
- 3) Denominazione della ditta;
- 4) **Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE dal legale rappresentante del concorrente**

* I dati segnati da asterisco **sono obbligatori**

N.B È necessario trasmettere unitamente al presente modello copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore



Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona

cod.fisc. e P. IVA 02573090236

Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI E CLAUSOLE CONTRATTUALI AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA/CASSA PER L’AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA – CIG B824348DAE

Il sottoscritto * _____

nato a * _____ il * _____

in qualità di _____

e quindi di legale rappresentante dell’operatore economico _____

con sede legale* in _____

via * _____ n° _____ tel. _____ e-mail _____

Codice fiscale * _____ Partita IVA * _____

DICHIARA

- di aver preso visione, averne compreso la portata e gli effetti e di accettare incondizionatamente le norme e le condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nel Disciplinare di gara;
- di approvare specificamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le seguenti clausole del Disciplinare di gara, del Capitolato Tecnico e degli allegati alla documentazione di gara:

DISCIPLINARE DI GARA

art. 3 – Oggetto dell’appalto e importo

art. 5 – Requisiti di ordine generale e altre cause di esclusione

art. 6 – Requisiti di ordine speciale e mezzi di prova

art. 8 – Subappalto

art. 9 – Requisiti di partecipazione e/o condizioni di esecuzione

art. 13 – Modalità di presentazione dell’offerta e sottoscrizione dei documenti di gara

art. 18 – Criterio di aggiudicazione

art. 27 – Definizione delle controversie e foro competente

art. 29 – Cessione dei crediti

art. 30 – Adempimenti antimafia

art. 31 – Assicurazione

art. 33 – Modalità di fatturazione e pagamento

art. 34 – Risoluzione del contratto

CAPITOLATO TECNICO

art. 1 – Oggetto servizio

art. 9 – Oneri a carico dell'aggiudicatario e normativa di riferimento

art. 10 – Inadempienze e penalità

art.11 – Modalità di fatturazione e pagamento del corrispettivo

Letto confermato e sottoscritto.

(Località e data)_____

(4) FIRMA*



ALLEGATO C

DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA/CASSA PER L'AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA – CIG B824348DAE

.

Da compilarsi a cura del:

- *in caso di ditta individuale: titolare e direttore tecnico;*
- *in caso di società in nome collettivo: tutti i soci e direttore tecnico;*
- *in caso di società in accomandita semplice: tutti i soci accomandatari e direttore tecnico;*
- *in caso di altre società o consorzi: degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;*

Il sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
in qualità di _____
della ditta _____

sotto la propria responsabilità ed edotto delle sanzioni previste dal DPR 445 del 28/12/00:

DICHIARA

di non trovarsi nelle condizioni previste dagli artt. 94, 95, 96 e 98 del D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i. .

Letto confermato e sottoscritto.

(Località e data) _____

(4) FIRMA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE TUTTI I DATI SONO OBBLIGATORI

- 1) Cognome e nome, data e luogo di nascita;
- 2) Titolo in base al quale rappresenta la ditta (titolare, amministratore unico.....etc.)
- 3) Denominazione della ditta;
- 4) Firma digitale

Allegato D – MODELLO PER LA COMPILAZIONE DEL DETTAGLIO DELL'OFFERTA ECONOMICA E PER LA COMPILAZIONE DEL DETTAGLIO DELL'INCIDENZA DEI COSTI E DELLE GIUSTIFICAZIONI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA/CASSA PER L'AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA – CIG B824348DAE

Il sottoscritto
 Nato a il
 in qualità di
 della Società
 con sede legale a
 in Via n° Tel. Fax
 C.F./P.IVA
 indirizzo PEC

Sotto la propria responsabilità, considerando che i costi a base d'asta sono così quantificati:

DESCRIZIONE	TEMPO	BASE D'ASTA OLTRE IVA
Servizio di Tesoreria/cassa per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera	3 anni	€ 756.910,00
Oneri per la sicurezza in relazione ai rischi interferenziali		€ 100,00
Totale complessivo		€ 757.010,00

Con suddivisione del dettaglio dei costi, così come di seguito stimato:

DETTAGLIO COSTI SPECIFICO	INCIDENZA % DEI COSTI	IMPORTO STIMATO OLTRE IVA
Costo della manodopera, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.lgs. n. 36/2023	20%	€ 151.382,00
Altri oneri a carico dell'operatore economico	80%	€ 605.528,00
Oneri per la sicurezza in relazione ai rischi interferenziali		€ 100,00
Totale a base d'asta	100%	€ 757.010,00

Avendo preso visione dell'Allegato D1 e Allegato D2, sottoscritti per accettazione ed allegati alla presente offerta

OFFRE

I seguenti corrispettivi per l'espletamento dei sotto indicati servizi, impegnativi e irrevocabili per almeno 365 giorni a decorrere dalla data ultima fissata per la presentazione dell'offerta:

SERVIZI	QUANTITÀ TRIENNALE STIMATA	CORRISPETTIVO UNITARIO A BASE D'ASTA	CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO
A COSTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA: servizio indicato all'art. 5 lett. A, B del presente C.T.	Numero di mandati emessi con esclusione di: 1) stipendi a personale dipendente e convenzionato; 2) oneri fiscali e previdenziali; 3) accrediti in favore di Pubbliche Amministrazioni in Tesoreria unica; 4) tutti i bonifici di importo inferiore a €1.000,00 (mille/00).	210.000	€ 1,00
B ATTIVAZIONE/ DISATTIVAZIONE POS: servizio indicato all'art. 5 lett. A1 del presente C.T.	Nr. POS attivati / disattivati	50	€ 50,00
C CANONE DEL POS: servizio indicato all'art. 5 lett. A1 del presente C.T.	Nr. canoni per POS attivati	150	€ 120
D COMMISSIONE % SUL TRANSATO POS CIRCUITO BANCOMAT E CIRCUITO CARTE DI CREDITO: servizio indicato all'art. 5 lett. A1 del presente C.T.	Valore del transato	€ 48.000.000,00	1,00%
E RITIRO DI CONTANTE (banconote e monete), comprensivo del servizio di contabilità e riversamento sul conto di tesoreria dell'Ulss nonché del cambio-moneta: servizio indicato all'art. 5 lett. C del presente C.T.	Numero di prelievi indipendentemente dalla sede. La sede corrisponde a una singola ubicazione (per esempio il ritiro contante presso un ospedale vale uno indipendentemente che il ritiro riguardi il primo e il terzo piano). Le sedi e la frequenza richieste sono indicate nell'Allegato A al presente Capitolato.	1.326	€ 35
Oneri per rischi da interferenza (DUVRI)			€ 100,00

BASE D'ASTA PER 3 ANNI € 757.010,00	TOTALE OFFERTO PER 3 ANNI	€
--	---------------------------	---------

Si indica l'aliquota IVA che verrà applicata in fattura IVA%



ALLEGATO D1: TABELLA DI DETTAGLIO DEI SINGOLI SERVIZI

CIG B824348DAE

SERVIZI	QUANTITA' ANNUALE: DATO STORICO	QUANTITA' TRIENNALE: FABBISOGNO	CORRISPETTIVO UNITARIO	IMPORTO ANNUALE A BASE D'ASTA	IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA PER 3 ANNI	
A) Costo della gestione servizio tesoreria	Numero di mandati emessi con esclusione di: 1) stipendi a personale dipendente e convenzionato; 2) oneri fiscali e previdenziali; 3) accrediti in favore di Pubbliche Amministrazioni in Tesoreria unica i; 4) tutti i bonifici di importo inferiore a €1.000,00 (mille/00).	70.000	210.000	€ 1,00	€ 70.000,00	€ 210.000,00
B) Costo attivazione / disattivazione POS	Nr. POS attivati / disattivati	50	50	€ 50,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
C) Canone del POS	Nr. canoni per POS attivati	50	150	€ 120,00	€ 6.000,00	€ 18.000,00
D) Commissione % sul transato POS circuito bancomat e circuito carte di credito	Valore in percentuale del transato	€ 16.000.000,00	€ 48.000.000,00	1,00%	€ 160.000,00	€ 480.000,00
E) Ritiro di contante (banconote e monete), comprensivo del servizio di conta e versamento sul conto di tesoreria dell'Ulss 9 Scaligera, nonché del cambio-moneta	Numero di prelievi indipendentemente dalla sede. N.B. La sede corrisponde a una singola ubicazione (per esempio il ritiro contante presso un ospedale vale uno indipendentemente che il ritiro riguardi il primo e il terzo piano). Le sedi e la frequenza richieste sono indicate nell'allegato A al presente Capitolato.	442	1326	€ 35,00	€ 15.470,00	€ 46.410,00
Oneri per rischi da interferenza (DUVRI)					€ 100,00	
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA PER TRE ANNI					€ 757.010,00	

DATA _____

NB: Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, CON FIRMA DIGITALE, dal legale rappresentante del concorrente – allegare documento di identità del sottoscrittore



ALLEGATO D2: SEDI E FREQUENZE DEL SERVIZIO DI RITIRO VALORI - CAMBIO MONETA (art. 5 lett. C del CT)

CIG B824348DAE

Punto	Indirizzo	Prov	GIORNI RITIRO VALORI							Incasso medio mensile contanti	Assegni	Proprietà 1/2 forti	Sistemi di protezione	Vincoli ai prelievi	Note	nr ritiri settimanali	nr ritiri anno	nr ritiri 3 anni					
			L	M	M	G	V	S	D														
1	Azienda ULSS 9 Scaligera - Ospedale di San Bonifacio	Ospedale di S. Bonifacio Via Circonvallazione	VR		X					X					72.000,00 €	SI	consegna brevi manu		fascia oraria 09.30/12.00	consegna moneta GIOVEDI' o altro giorno da convenire	2	104	312
2	Ospedale Mater Salutis di Legnago	Via Gianella 1 – Legnago	VR		X					X					420.000,00 €	SI	consegna brevi manu		orario di apertura	consegna moneta GIOVEDI' o altro giorno da convenire	2	104	312
3	Azienda ULSS 9 Scaligera - Ospedale di Bussolengo	Ospedale di Bussolengo Via Ospedale 6	VR		X					X					135.000,00 €	SI	consegna brevi manu		fascia oraria 08.30/16.00	consegna moneta GIOVEDI' o altro giorno da convenire	2	104	312
4	Azienda ULSS 9 Scaligera - Ospedale di Villafranca	Ospedale di Villafranca Via Ospedale 2	VR		X					X					145.000,00 €	SI	consegna brevi manu		fascia oraria 08.30/16.00	consegna moneta GIOVEDI' o altro giorno da convenire	2	104	312
5	Azienda ULSS 9 Scaligera - distretto	via Poloni,1 Verona	VR												2.000,00 €	SI	consegna brevi manu		fascia oraria 09.30/12.00	Frequenza di ritiro del contante quindicinale. Consegna moneta GIOVEDI' o altro giorno da convenire	0,5	26	78
TOTALE															8,5	442	1326						

DATA _____

REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona

C.F. e P.IVA 02573090236

Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 - GDPR)

PROCEDURE DI GARA

L'Azienda ULSS 9 Scaligera di seguito fornisce le informazioni sulle modalità di trattamento dei dati gestiti per le procedure di gara aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o forniture oppure l'esecuzione di lavori o opere.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi del punto 7) del primo paragrafo dell'articolo 4 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) è l'Azienda ULSS 9 Scaligera, che ha sede in Via del Valverde,42, a Verona, i cui dati di contatto si possono rinvenire sul sito

www.aulss9.veneto.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del trattamento dei dati personali ha individuato, così come previsto dall'articolo 37 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail

rpd@aulss9.veneto.it

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati oggetto di trattamento forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati da Azienda ULSS 9 Scaligera, in qualità di stazione appaltante, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e, in particolare, per la verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti da Azienda ULSS 9 Scaligera ai fini della stipula del Contratto d'appalto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del Contratto d'appalto stesso.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera è necessario per l'adempimento di obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica e per l'esecuzione delle misure precontrattuali e contrattuali. Il rifiuto di fornire i dati richiesti da Azienda ULSS 9 Scaligera potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

Si informa inoltre che in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. n.190/2012; art. 35 D. Lgs. n.33/2013; nonché art. 28 D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i.), nel rispetto del principio di minimizzazione ai sensi dell'articolo 5 par.1 lett. c) del GDPR, gli atti di gara sono pubblicati e diffusi tramite l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" sul sito internet

www.aulss9.veneto.it

CATEGORIE DI DATI PERSONALI OGGETTO DI TRATTAMENTO

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura:

- i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto);
- ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate adottando adeguate misure di sicurezza tecniche ed organizzative nel rispetto dei principi di necessità, liceità, correttezza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza ai sensi dell'articolo 5 del GDPR, da parte di soggetti appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del Regolamento e dell'articolo 2-quaterdecies del Decreto Legislativo 196/2003.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati personali oggetto di trattamento potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici (p.es. ANAC) o privati qualora previsto da disposizioni normative.

TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali non prevede alcun trasferimento in territorio extra UE.

FONTE DEI DATI PERSONALI

Il trattamento avviene avvalendosi di dati personali forniti direttamente dall'interessato o acquisiti da soggetti terzi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione dell'ultimo ordinativo di fornitura/servizio, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

DIRITTI DELL'INTERESSATO E MODALITÀ PER IL LORO ESERCIZIO

L'interessato può, rivolgendosi direttamente al Responsabile della protezione dei dati personali, contattabile all'indirizzo di posta elettronica

rpd@aulss9.veneto.it

esercitare il diritto di accesso ai Suoi dati personali, o ottenere la rettifica o l'integrazione e, nei casi stabiliti da legge, la limitazione, la cancellazione (qualora consentito dalla normativa specifica) o l'opposizione al trattamento (ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR).

DIRITTO DI RECLAMO

L'interessato, qualora ritenga che i suoi dati personali siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

**Il Titolare del trattamento
AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**



ATTO DI NOMINA

DEL RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679)

L'Azienda ULSS9 Scaligera con sede in via Valverde n. 42., in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali (di seguito **Azienda** o **Titolare**), nella persona del Direttore *UOC Provveditorato Economato e Gestione della Logistica*, *ing. Corrado Salfa*, all'uopo delegato con delega del 11/07/2022 prot. 0142380.

PREMESSO CHE

- con inizio dal/..../..... ha stipulato un contratto con la ditta, con sede in via, P.IVA - C.F., avente ad oggetto, e che per l'esecuzione del contratto e per il compimento delle attività conseguenti, la società esegue necessariamente operazioni di trattamento di dati personali per conto dell'Azienda;
- l'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali, di seguito **GDPR**, dispone che qualora un trattamento sia effettuato per conto del Titolare, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che garantiscano l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento sia conforme alla normativa in materia di protezione dati e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- la delega di tali attività di trattamento, in conformità al disposto dall'art. 28 del GDPR, deve essere disciplinata da un contratto o da altro atto giuridico che vincoli il Responsabile al Titolare e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento;
- il Responsabile, sottoscrivendo il contratto sopracitato, garantisce al Titolare di essere in possesso di conoscenze specialistiche, di possedere i requisiti di esperienza, capacità e affidabilità idonei a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e la tutela dei diritti degli interessati;

TUTTO CIÒ PREMESSO, COSTITUENDO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO

NOMINA

la ditta

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

relativamente alle attività di trattamento necessarie all'esecuzione del contratto riportato in premessa e descritto (sezione I) nel prosieguo del presente atto.



La Società, Responsabile del trattamento dei dati personali, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali ed è tenuta a rispettare le seguenti istruzioni operative (sezione II), osservando scrupolosamente le indicazioni impartite con il presente atto nonché con le successive modifiche o integrazioni.

La nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali decade automaticamente alla scadenza o alla risoluzione del rapporto instaurato con il Titolare.

Sezione I

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

ART.1 MATERIA DISCIPLINATA, NATURA E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Con il presente atto al

Il trattamento di dati personali affidato al Responsabile, che può svolgersi con modalità elettronica e manuale, è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del citato servizio; tali dati saranno trattati per lo svolgimento delle prestazioni suindicate solo qualora necessari e pertinenti e non eccedenti.

Al Responsabile è pertanto vietato ogni ulteriore trattamento di tali dati personali, in particolare se effettuato per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati conferiti, quali per esempio marketing, studio e ricerca.

Il Responsabile risponderà quindi di tutti i danni eventualmente cagionati ai diritti, alle libertà e alla dignità degli Interessati qualora esegua un trattamento per finalità ulteriori non collegate al servizio fornito o non rispetti le indicazioni fornite.

ART.2 DURATA DEL TRATTAMENTO

Le attività di trattamento dei dati personali sono consentite al Responsabile per tutta la durata del rapporto contrattuale, così come specificato in premessa, fatto salvo il maggior tempo di conservazione dei dati per il solo periodo strettamente necessario al compimento di eventuali attività amministrative correlate agli adempimenti contrattuali (rendicontazione, verifica, controllo, ecc.).

Il Responsabile è autorizzato a conservare i dati oggetto di trattamento per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle prestazioni concordate; in particolare, questi non può trattenere copie cartacee o elettroniche dei dati e della documentazione oggetto di affidamento, che dovranno essere restituiti qualora ne ricorrano i presupposti previsti da legge o dal contratto o se comunque ciò sia reso necessario dalla revoca del consenso al trattamento dei dati da parte del singolo Interessato.

Il Responsabile si impegna anche a restituire prontamente al Titolare i dati qualora da questi richiesto. In ogni caso la S.V. è tenuta alla cancellazione di tutti i dati contenuti nei propri archivi fisici e informatizzati, compresi quelli memorizzati dal sistema di backup, salvo diverse disposizioni di legge, al termine del rapporto contrattuale.



Al termine di tale rapporto la S.V. è tenuta, inoltre, a dichiarare formalmente al Titolare tramite apposita comunicazione PEC, entro un mese dalla cessazione del rapporto, di avere provveduto alla succitata cancellazione.

ART.3 TIPO DI DATI PERSONALI OGGETTO DI TRATTAMENTO

I dati personali trattati dal Responsabile sono dati :

- di natura personale immediatamente identificativi
- appartenenti a categorie particolari di cui all'art.9 del GDPR
- biometrici
- di salute
- genetici
- a maggior tutela dell'anonimato;
- altro _____

ART. 4 CATEGORIE DI INTERESSATI

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è autorizzato a trattare i dati personali appartenenti alle seguenti categorie di Interessati:

- Utenti e/o
- pazienti del SSN
- Legale rappresentante *pro tempore* e/o
- collaboratori dell'Azienda sanitaria.

Sezione II

ISTRUZIONI DEL TITOLARE (ULSS 9)

ART.5 OBBLIGHI GENERALI

Il Responsabile del trattamento è tenuto a collaborare con il Titolare per garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, ed in particolare a trattare i dati personali:

- nel rispetto dei generali principi di liceità, correttezza e trasparenza, soltanto se necessari e pertinenti all'esecuzione del trattamento affidato e in ogni caso per il periodo minimo necessario;
- nel rispetto del principio di minimizzazione evitando in particolare duplicazioni non necessarie
- adottando misure adeguate di sicurezza tecniche ed organizzative, che assicurino la protezione dei dati personali e la tutela dei diritti, libertà e dignità degli Interessati;
- mettendo a disposizione del Titolare ogni informazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente atto, comprese quelle necessarie a fornire, entro 24 ore dalla



richiesta, riscontro alle richieste degli Interessati e alle istanze dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, fornendo, ogni informazione a tal fine richiesta;

- consentendo ogni attività di revisione, audit e controllo comprese le ispezioni, del Titolare o di un altro soggetto da questi incaricato previo congruo preavviso;
- comunicando al Titolare senza ritardo qualsiasi incidente di sicurezza o violazione di dati personali di cui al punto 12 dell’articolo 4 del GDPR, ossia ogni violazione di sicurezza che comporti l’accidentale o illecita distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati (Data-Breach);
- comunicando tempestivamente ed in maniera proattiva al Titolare ogni notizia rilevante ai fini della tutela della riservatezza e protezione dei dati, informandolo immediatamente qualora ritenga che un’istruzione impartita per il trattamento violi le norme in materia di trattamento di dati personali;
- inoltrando al Titolare entro il 31 gennaio di ogni anno una relazione che evidenzi, al 31 dicembre dell’anno precedente, lo stato dell’arte del rispetto delle disposizioni da questi impartite.

ART.6 MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE ADEGUATE DI SICUREZZA

Il Responsabile si impegna, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio, ad adottare adeguate misure tecniche e organizzative di sicurezza volte a garantire che:

- il trattamento dei dati personali sia effettuato soltanto da parte dei propri collaboratori e nel caso intenda avvalersi, anche per attività di conservazione o trattamento attraverso software, hardware o sistemi informativi in cloud, di altri soggetti, siano rispettate le indicazioni succitate;
- i locali in cui siano eventualmente conservati i documenti contenenti i dati personali, o i dispositivi utilizzati per la loro archiviazione in formato elettronico, presentino tutte le garanzie di sicurezza strutturale e tecnica per prevenire il danneggiamento, la perdita o l’acquisizione illecita dei dati da parte di terzi;
- siano assicurate su base permanente la riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e servizi utilizzati per il trattamento dei dati personali, ripristinando tempestivamente la disponibilità, accesso e tenuta in sicurezza dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- sia adottata una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l’efficacia delle misure tecniche e organizzative attivate al fine di garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali;
- siano adottate misure di pseudonimizzazione e cifratura dei dati per impedire la loro immediata correlabilità con l’interessato da parte dei soggetti che non hanno bisogno di conoscerne l’identità;
- sia predisposto e mantenuto aggiornato il Registro delle attività di trattamento dei dati personali sensi del comma 2 dell’articolo 30 del GDPR, identificando e censendo i trattamenti di dati personali operati per conto del Titolare nonché le banche dati e gli archivi gestiti con supporti informatici e/o cartacei necessari all’espletamento delle attività oggetto di delega;
- siano adottate tutte le misure previste dal Provvedimento dell’Autorità di controllo del 27 novembre 2008 relativo a “Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati



con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore Di Sistema”;

- sia attivato e conservato un apposito file di log che registri gli accessi e attività svolte dagli autorizzati.

ART. 7 SUB-RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento non può avvalersi di un sub-Responsabile del trattamento per lo svolgimento delle attività di trattamento da effettuare per conto del Titolare del trattamento senza la previa relativa autorizzazione specifica. Il Responsabile del trattamento presenta la richiesta di autorizzazione specifica almeno un mese prima di ricorrere ad un sub-Responsabile del trattamento, unitamente alle informazioni necessarie per consentire al Titolare del trattamento di decidere in merito all'autorizzazione. L'elenco dei sub-responsabili del trattamento deve essere comunque mantenuto aggiornato.

b) il Responsabile del trattamento ha l'autorizzazione generale del Titolare del trattamento per ricorrere a sub-responsabili del trattamento sulla base di un elenco concordato. Il Responsabile del trattamento informa specificamente per iscritto il Titolare del trattamento di eventuali modifiche previste di tale elenco riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di sub-responsabili del trattamento con un anticipo di almeno un mese, dando così al Titolare del trattamento tempo sufficiente per poter opporsi a tali modifiche prima del ricorso al o ai sub-responsabili del trattamento in questione. Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare del trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione.

Il Responsabile del trattamento che ricorre a un sub-Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento stipula un contratto che imponga al sub-Responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al Responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il Responsabile del trattamento si assicura che il sub-Responsabile del trattamento rispetti gli obblighi a cui il Responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679.

Su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento gli fornisce copia del contratto stipulato con il sub-Responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti aziendali o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il Responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia.

Il Responsabile del trattamento rimane pienamente Responsabile nei confronti del Titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-Responsabile del trattamento derivanti dal contratto da questi stipulato con il Responsabile del trattamento. Il Responsabile del trattamento notifica al Titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-Responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali.

ART. 8 – INOSSERVANZA DEL PRESENTE ATTO E RISOLUZIONE

Fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 , qualora il Responsabile del trattamento violi gli obblighi che derivano dal presente atto, il Titolare del trattamento può dargli istruzione di sospendere



il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti il presente atto o non sia risolto il contratto. Il Responsabile del trattamento informa prontamente il Titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare il presente atto.

Il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati qualora:

- 1) il trattamento dei dati personali da parte del Responsabile del trattamento sia stato sospeso in violazione del presente atto dal Titolare del trattamento e il rispetto del presente atto non sia ripristinato entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
- 2) il Responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente il presente atto o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
- 3) il Responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o della o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i suoi obblighi in conformità delle presenti clausole o del Regolamento (UE) 2016/679;

Il Responsabile del trattamento ha diritto, altresì, di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma del presente atto qualora, dopo aver informato il Titolare del trattamento che le sue istruzioni violano il Regolamento (UE) 2016/679, questi insista sul rispetto delle istruzioni.

ART. 9 – RESTITUZIONE E CANCELLAZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile, all'atto della scadenza del contratto principale o del servizio o, comunque, in caso di cessazione - per qualunque causa - dell'efficacia del presente atto di nomina, salvo la sussistenza di un obbligo di legge che preveda la conservazione di dati personali, dovrà interrompere ogni operazione di trattamento e provvedere alla loro restituzione ed alla cancellazione di eventuali copie detenute.

Eventuali loro copie, salvo diversi accordi che potranno intervenire alla cessazione del rapporto, dovranno essere distrutte entro tempi compatibili con le ulteriori necessità che possano prospettarsi; in tale periodo intermedio tra la fine del rapporto e detto termine, i dati saranno conservati dal Responsabile per fini esclusivamente di sicurezza e non oggetto di ulteriori trattamenti.

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 8 del presente atto il Responsabile del trattamento, a scelta del Titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del Titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, o restituisce a questo tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto del presente atto.

In caso di richiesta scritta del Titolare, il Responsabile è tenuto a rilasciare un'attestazione scritta dell'avvenuta operazione di cancellazione, indicando le modalità tecniche e le procedure utilizzate per la cancellazione.

**ART. 10– TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI**

Qualunque trasferimento di dati personali da parte del Responsabile del trattamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale può essere effettuato, nel rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, soltanto previa indicazione e istruzione documentata del Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento conviene che, qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un sub-Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Titolare del trattamento) e queste comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il Responsabile del trattamento e il sub-Responsabile del trattamento debbano garantire il rispetto di tale capo.

ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI

Le parti si danno atto che: il presente documento costituisce l'atto di nomina a Responsabile ed ogni sua disposizione è interpretata in modo prevalente rispetto ad ogni altra disposizione eventualmente contrastante e contenuta in altra documentazione sottoscritta tra le parti.

2. Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati e delle indicazioni impartite col presente atto costituisce elemento di valutazione per l'eventuale prosecuzione o rinnovo del rapporto contrattuale.

3. La presente nomina non comporta alcun diritto, da parte del Responsabile, ad uno specifico compenso o indennità o rimborso né ad un incremento del compenso previsto per l'erogazione del servizio.

4. Le parti si riservano di modificare o integrare il presente atto di nomina nel caso in cui ciò si rendesse necessario.

5. Per tutto quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni generali vigenti applicabili in materia di protezione dei dati personali.



**PATTO DI INTEGRITÀ DELL'AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI
In attuazione all'Art. 1 comma 17 Legge n. 190/2012**

Articolo 1: Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Azienda Ulss n. 9 Scaligera, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 36/2023.

Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici individuati al comma 1, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Il Patto di Integrità costituisce parte integrante dei contratti stipulati da parte dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera con gli operatori economici. L'esplicita accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alle procedure di gara ed alle procedure negoziate di importo non inferiore ad € 40.000,00. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara e nelle lettere d'invito.

Una copia del Patto di Integrità, sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, deve essere consegnata unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della procedura di affidamento. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Articolo 2: Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. Con la sottoscrizione del presente documento, in sede di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture, l'operatore economico:
 - si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; dichiara altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alle procedure per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;
 - si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare, o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
 - si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
 - si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;



2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto sarà inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

Articolo 3: Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 6 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 8 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 9 "Obbligo di astensione", dell'art. 10 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 15 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 16 "Contratti e altri atti negoziali" del Codice di Comportamento Aziendale, adottato con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, n. 647 in data 11/10/2018 consultabile al link: http://trasparenza.aulss9.veneto.it/media/AULSS9/Trasparenza/Codice%20di%20comportamento/Cod_eti_comp.pdf e in conformità al D.P.R. 16.04.2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici. In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. L'amministrazione aggiudicatrice, oltre alle informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, pubblica sul proprio sito internet le informazioni pervenute dall'affidatario ai sensi del terzo ultimo periodo dell'art.119 del codice dei contratti pubblici.

Articolo 4: Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dall'articolo 2 del presente Patto di Integrità comporta:
 - A. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 5% del valore del contratto, oltre a quanto previsto al successivo punto B);
 - B. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva. L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, d.lgs.104/2010.È fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno, oltre che l'applicazione della penale di cui al punto A).
 - C. l'Amministrazione aggiudicatrice, segnala all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle competenti Autorità l'operatore economico che abbia violato uno degli impegni previsti dall'articolo 2 ai fini delle valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 94,95,96,98, d.lgs.36/2023.



Articolo 5: Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità dalla sottoscrizione dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data _____

IL R.U.P.

Il sottoscritto _____, quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.

(luogo) _____,

(data) ____/____/____

TIMBRO DELLA DITTA
FIRMA DIGITALE
DEL RAPPRESENTANTE LEGALE



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i.)

Oggetto del contratto di appalto o d'opera o di somministrazione

SERVIZIO DI TESORERIA – CASSA

Il soggetto che affida e gestisce il contratto

Responsabile Unico del Procedimento
(Dr. Corrado Salfa)

Il Datore di Lavoro del fornitore/appaltatore

Verona, li

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
3. DATI AZIENDALI E SOGGETTI REFERENTI DELL'APPALTO.....	4
4. INFORMAZIONE SUI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENTE (ULSS 9)	5
5. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E DELLA COOPERAZIONE.....	6
6. MISURE GENERALI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI EMERGENZA.....	7
7. MISURE DI EMERGENZA.....	8
8. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	8
9. DOCUMENTI PER LA SICUREZZA DA RICHIEDERE AL FORNITORE.....	9
10. RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE....	10
ALLEGATI	12

1 PREMESSA

Il presente documento ha l'obiettivo di garantire che il fornitore / appaltatore:

- A) sia informato dei rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sui rischi derivanti dalle possibili interferenze;
- B) conosca le misure previste per l'eliminazione/riduzione/gestione dei rischi da interferenza;
- C) possa valutare l'entità dei costi per la sicurezza derivanti dalle interferenze.

Nel documento vengono individuate le misure che devono essere adottate per eliminare, ridurre al minimo e gestire le interferenze dei rischi:

- immessi nei luoghi di lavoro della committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nei luoghi di lavoro della committente in cui è previsto debba operare l'appaltatore, ulteriori e diversi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata;
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste dalla committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Il DUVRI potrebbe essere oggetto da parte della committente di modifiche ed aggiornamenti:

- in occasione di variazioni delle attività previste che comportano modifiche significative ai rischi da interferenza;
- in presenza di situazioni di pericolo non valutate o non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di aggiornamenti normativi;
- su proposta di integrazione del fornitore/appaltatore.

Nel documento di intende per :

- **Committente:** Azienda ULSS 9 Scaligera (di seguito indicata come "ULSS") presso le cui strutture aziendali viene espletata l'attività oggetto dell'appalto.
- **Fornitore / Appaltatore:** Azienda aggiudicataria dell'appalto/fornitura/servizio. Sono comprese eventuali ditte subappaltatrici, lavoratori autonomi o fornitori esterni incaricati dalla stessa all'espletamento delle attività - o parte di esse - oggetto dell'appalto.
- **Referenti/Preposti di Unità Operativa/Servizio/Ufficio:** personale dirigente e/o coordinatori dei diversi servizi, unità operative ed uffici della committente in cui vengono svolti i lavori oggetto dell'appalto.
- **Interferenza:** circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del fornitore/appaltatore e quello della committente o personale di imprese diverse che operano nella stessa struttura della committente con contratti differenti.
- **Rischi da interferenza:** i rischi correlati all'affidamento di lavori/servizi/forniture all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva della committente, come riportati nel DUVRI.
- **Costi per la sicurezza:** oneri stimati derivanti dall'applicazione di determinate misure di sicurezza necessarie per la gestione dei rischi da interferenze (sono esclusi i costi connessi allo svolgimento delle attività proprie e al controllo dei rischi specifici dell'appaltatore/fornitore).

ABBREVIAZIONI

- CIG = Codice Identificativo di Gara
- CT = Capitolato Tecnico
- DEC = Direttore dell'Esecuzione del Contratto dell'Azienda ULSS 9
- POS = Punti di vendita (Point of Sale)

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 - 37122 Verona
 Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

RUP = Responsabile Unico del Procedimento dell'Azienda ULSS 9

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

U.O. = Unità Operativa (dell'ULSS 9)

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il Servizio di tesoreria-cassa dell'Azienda ULSS 9 Scaligera di Verona.

In particolare il servizio a carico del fornitore dovrà comprendere:

- la riscossione delle entrate dell'Azienda ULSS 9;
- l'attivazione dei servizi di riscossione con moneta elettronica delle entrate tramite integrazione delle casse automatiche, POS e altri dispositivi aziendali con il sistema informativo del fornitore del servizio che dovrà dotare l'Azienda ULSS 9 di POS;
- i pagamenti a favore dei creditori, a qualsiasi titolo, dell'Azienda ULSS 9;
- la raccolta, il trasporto, la conta e il versamento del danaro e dei titoli di credito incassati dai vari servizi di cassa aziendali nonché il servizio di cambio moneta;
- il deposito a custodia o ad amministrazione titoli e valori di qualsiasi natura di proprietà dell'Azienda ULSS 9 e/o di terzi;

Rientrano nel servizio anche eventuali servizi bancari non specificatamente indicati a priori ma comunque necessari al corretto funzionamento dell'Azienda ULSS 9.

Per quanto non riportato, va applicato quanto stabilito nei documenti di gara (Capitolato Tecnico e relativo allegato A) redatti dall'Azienda ULSS 9 Scaligera.

Come precisato dal DEC l'unica attività che prevede l'accesso alle strutture aziendali ULSS di personale incaricato dalla ditta affidataria è la raccolta danaro prevista nelle sedi ospedaliere di Legnago, San Bonifacio, Villafranca e Bussolengo e nella sede di via Poloni 1, Verona

3. DATI AZIENDALI E SOGGETTI REFERENTI DELL'APPALTO

SOGGETTO	NOMINATIVO	Recapiti telefonici
Committente: AZIENDA ULSS 9 Scaligera via Valverde n. 42 - 37122 Verona		
Datore di Lavoro (Direttore Generale)	D.ssa Patrizia Benini	045 / 8075510
Responsabile del procedimento - RUP <i>Direttore UOC Provveditorato Economato e Gestione della Logistica</i>	Ing. Corrado Salfa	045 - 8075709
Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) <i>Direttore dell'U.O.C. Contabilità e Bilancio</i>	Dott. Marco Biasi	045 - 6712480
Direttore UOS Servizio Prevenzione Protezione	Dr. Stefano Zancarli	045 - 8075035
Medici Competenti / Medici Autorizzati	D.ssa Silvia Fiorio D.ssa Linda Lillo Dr Daniele Ciresola	045 6138837 (Dist. 2) 045 8076011 (Dist. 1) 045 6712409 (Dist. 3-4)

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 - 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

SOGGETTO	NOMINATIVO	Recapiti telefonici
Fornitore/Appaltatore: _____ Sede legale _____		
Datore di Lavoro		
Referente dell'appalto (e suo sostituto)		
Responsabile SPP		
Medico Competente		
Personale che svolge la funzione di preposto nelle sedi della Committente (soggetto obbligatorio ai sensi del comma 8-bis – art. 26 D.Lgs. 81/08 e smi)		
Personale con incarichi particolari in materia di salute e sicurezza		
Strutture aziendali interessate dall'appalto	L'accesso nelle strutture della committente è previsto per il ritiro valori nei P.O. di Legnago, San Bonifacio, Villafranca e Bussolengo e nella sede distrettuale di via Poloni 1, Verona	
Durata dell'appalto	3 anni	

4. INFORMAZIONE SUI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENTE (ULSS 9)

L'appaltatore/fornitore dovrà dichiarare per iscritto all'Azienda ULSS 9 Scaligera di aver preso visione dei rischi generali esistenti negli ambienti della committente in cui dovrà operare e delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni sono presenti nella Nota Informativa per le ditte appaltatrici allegata al presente documento (allegato 1).

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui l'appaltatore/fornitore dovrà operare potranno essere richiesti nell'ambito delle riunioni di coordinamento e dei sopralluoghi di verifica che saranno programmati tra le parti su convocazione da parte del D.E.C..

L'appaltatore/fornitore si deve far carico dell'obbligo di informare i propri lavoratori ed eventuali lavoratori autonomi e di ditte subappaltatrici e fornitori coinvolti nell'appalto:

- sui rischi presenti negli ambienti di lavoro della Committente,
- sui rischi da interferenza e misure di prevenzione e di protezione adottate per la loro eliminazione o riduzione,
- sulle procedure da adottare in caso di emergenza.

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it

SITUAZIONI DI POTENZIALE INTERFERENZA

Le condizioni di potenziale interferenza negli ambienti interessati dall'appalto derivano dalla presenza contemporanea di:

- lavoratori della committente;
- utenti / visitatori / pazienti delle diverse sedi e strutture;
- lavoratori di altre ditte appaltatrici e lavoratori autonomi.

LOCALI IN DOTAZIONE ALLA DITTA APPALTATRICE (FORNITORE)

Non sono previsti locali da assegnare in gestione diretta ed esclusiva alla ditta appaltatrice. I lavoratori della ditta appaltatrice potranno utilizzare i servizi igienici a disposizione del pubblico.

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E DELLA COOPERAZIONE

Le attività di verifica e controllo sull'effettiva adozione e mantenimento nel tempo delle misure di sicurezza previste per la gestione dei rischi interferenti, vengono organizzate come segue.

Descrizione attività	Soggetto incaricato Committente	Soggetto incaricato appaltatore	Scadenza/periodicità
Riunione di coordinamento con eventuale sopralluogo <u>Convocata su iniziativa del DEC</u>	Direttore Esecuzione Contratto e/o suoi assistenti	Referente dell'appalto o suo sostituto	Inizio appalto
			Su segnalazione di inadempienze ripetute o dopo infortuni/incidenti
			Su richiesta delle parti per modifica od integrazione del DUVRI
Sorveglianza e controllo sulla puntuale applicazione delle misure di gestione dei rischi da interferenza	Direttore Esecuzione Contratto e/o suoi assistenti	Referente dell'appalto o suo sostituto	Occasionalmente
			Su segnalazione di operatori, utenti, ecc. o dopo infortuni/incidenti

Al termine della riunione di coordinamento con eventuale sopralluogo deve essere redatto un verbale firmato da tutti i soggetti coinvolti, che riporti almeno:

- le misure che sono risultate non attuate / rischi emersi;
- le azioni correttive necessarie ed i referenti aziendali incaricati alla successiva verifica delle stesse azioni correttive;
- la data eventualmente prevista per il controllo dell'applicazione delle azioni correttive;
- eventuali annotazioni ed integrazioni ritenute necessarie al presente protocollo.

I verbali delle riunioni di coordinamento dovranno essere allegati al DUVRI e ne costituiranno parte integrante.

6. MISURE GENERALI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI EMERGENZA

Compiti, obblighi e divieti a carico dell'appaltatore / fornitore

- ❑ Tutto il personale del fornitore/appaltatore (ed eventuali subappaltatori) che accede alle strutture della committente deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti sempre ad esporre detta tessera.
- ❑ Rispettare giorni ed orari concordati per lo svolgimento delle attività / servizi affidati in appalto che richiedono accesso alle strutture della committente (allegato A al Capitolato Tecnico).
- ❑ Attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza e salute presenti nelle strutture ULSS.
- ❑ Svolgere le attività assegnate in totale sicurezza, senza recare danni a persone e cose.
- ❑ Indossare i D.P.I. in presenza di specifici rischi professionali.
- ❑ Non abbandonare materiali od attrezzature in luoghi di transito e di lavoro e soprattutto in zone incustodite, lungo vie ed uscite di emergenza, zona di movimento delle porte tagliafuoco e adiacenti ai presidi antincendio, accessi a locali tecnici,
- ❑ Non ingombrare con mezzi, materiali, attrezzature i percorsi d'esodo e le uscite di emergenza.
- ❑ Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza e delimitare l'area di possibile investimento nel caso di caduta.
- ❑ Rispettare il divieto di fumo all'interno delle strutture.
- ❑ Rispettare il divieto di assumere bevande alcoliche durante l'orario di lavoro.
- ❑ Non toccare attrezzature, oggetti e strumenti non propri dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione del personale.
- ❑ Segnalare al proprio referente e, se presente, al personale dell'Unità Operativa/Servizio, situazioni di pericolo riscontrate nel corso dell'attività.
- ❑ Non compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- ❑ E' vietato accedere e permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro, comprese eventuali aree di cantiere presenti nelle strutture della Committente.
- ❑ Visionare le planimetrie di evacuazione in caso di emergenza, affisse sulle pareti delle strutture sanitarie a cui si ha accesso.

Compiti dei Referenti delle Unità Operative /Servizi della Committente

- ❑ Segnalare al Direttore di Esecuzione del Contratto e al SPP dell' Azienda ULSS eventuali inadempimenti o azioni/comportamenti pericolosi riscontrati sulle attività svolte dai lavoratori del fornitore/appaltatore, che possono determinare rischi lavorativi a carico degli operatori ULSS o a degenti/utenti.
- ❑ Nel caso di pericoli gravi ed immediati all'interno della propria Unità Operativa/Servizio (es. incendio), allontanare gli operatori delle ditte appaltatrici, se non impegnati in attività connesse alla specifica situazione di emergenza.

Compiti del Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC)

Oltre agli specifici compiti assegnati dalla normativa, il DEC con gli eventuali collaboratori/assistenti individuati è tenuto a:

- convocare e partecipare alle riunioni di coordinamento sui rischi da interferenza (con eventuale sopralluogo) e alla stesura dei relativi verbali;
- controllare il rispetto delle misure di sicurezza dei rischi interferenti;
- informare Dirigenti e Preposti delle Unità Operative interessate, sui giorni ed orari stabiliti per l'accesso e lo svolgimento delle attività assegnate all'appaltatore/fornitore;
- adottare le azioni correttive necessarie a seguito del riscontro diretto o indiretto (segnalazione di terzi) di inosservanze alle misure di sicurezza previste per i rischi interferenti.

7. MISURE DI EMERGENZA

Eventuali situazioni di emergenza (ad es. presenza di fiamme o fumo) direttamente rilevate all'interno delle strutture sanitarie ULSS dovranno essere segnalate al personale della struttura.

Nel caso di incendio che coinvolga i locali in cui ci trova ad operare, gli operatori dell'appaltatore/fornitore dovranno seguire le norme comportamentali affisse nei diversi locali. In ogni caso dovranno abbandonare i locali percorrendo le vie ed uscite di emergenza presenti.

Nel caso di infortunio/malori

Nei presidi ospedalieri di Legnago, San Bonifacio, Villafranca e Bussolengo sono presenti U.O.C. di Pronto Soccorso a cui ci si potrà direttamente rivolgere in caso di necessità.

Nel caso di blocco di un ascensore/montacarichi (se utilizzati)

Attivare il pulsante di allarme e seguire le istruzioni riportate fino all'arrivo degli operatori incaricati allo sblocco della cabina.

8. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, sono stati stimati i seguenti costi per la sicurezza a carico dell'appaltatore/fornitore per la predisposizione delle misure di sicurezza previste per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. (art. 26 comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008).

Si tratta di costi aggiuntivi richiesti per apprestamenti, DPI, opere, procedure, disposizioni, prestazioni, riunioni, formazione, ecc. specificatamente previsti al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio.

Nella stima sono quindi **esclusi** i costi della sicurezza ordinari o indiretti, cioè riguardanti l'attività svolta dall'impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e quota parte delle spese generali che sono di fatto già contenute nell'offerta dell'operatore economico.

Riunioni di coordinamento con eventuali sopralluoghi (esclusa la prima se prevista dai documenti di gara)

Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Prezzo Totale (€)
Referente appaltatore o suo sostituto	Ore	1	50	50,00
RSPP appaltatore o altro soggetto individuato	Ore	1	50	50,00

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA
€ 100,00

I costi stimati per la gestione dei rischi da interferenza dovranno essere liquidati solo a seguito di verifiche/evidenze documentali che attestino l'effettiva adozione e/o attuazione delle misure di sicurezza necessarie, descritte nelle precedenti tabelle.



9. DOCUMENTI PER LA SICUREZZA DA RICHIEDERE AL FORNITORE

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato
- DURC (documento unico di regolarità contributiva)
- Dichiarazione di aver preso visione dei rischi esistenti negli ambienti della Committente in cui dovrà operare e delle misure di prevenzione e di emergenza adottate (allegato al DUVRI)

10. RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fase Lavorativa (dell'appaltatore)	Fattore di rischio da interferenza	Descrizione del rischio da interferenza	Misure di prevenzione e protezione per eliminare/ridurre/gestire i RISCHI DA INTERFERENZA	
	Soggetto che produce il rischio		A carico AZIENDA ULSS	A carico APPALTATORE/FORNITORE
Accesso e transito di mezzi e veicoli nelle aree e piazzali delle strutture aziendali	<p>Urto e/o investimento di persone Scontro tra veicoli</p> <p>Rischio prodotto o introdotto da attività svolte dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> committente (o presente nelle sue strutture) <input checked="" type="checkbox"/> appaltatore/fornitore <input checked="" type="checkbox"/> altri appaltatori/fornitori 	Rischio correlato al fatto che gli operatori delle ditte appaltatrici e della Azienda ULSS accedono e transitano con mezzi di trasporto e veicoli nelle aree esterne delle strutture della committente (parcheggi, piazzali, ecc.), creando interferenza con il transito di altri mezzi e di persone.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Assicurare la presenza e visibilità della segnaletica orizzontale e verticale che disciplina la viabilità delle aree aziendali (limiti di velocità e regole di circolazione). 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Dare informazioni ai propri operatori sulle regole di circolazione da seguire all'interno delle aree ULSS. <input type="checkbox"/> Porre attenzione ai mezzi in movimento e persone in transito, in particolare nelle zone di attraversamento pedonale e limitare la velocità lungo vie di transito e piazzali (20 km/h e a passo d'uomo in prossimità delle aree destinate a parcheggio o nei punti di pericolo). <input type="checkbox"/> Rispetto puntuale della segnaletica di viabilità presente nelle aree esterne delle strutture sanitarie.
Durante il prelievo/ritiro dei valori all'interno delle strutture ULSS 9	<p>Incendi / scoppi / esplosioni ed emergenze in genere</p> <p>Rischio prodotto/introdotto da attività svolte dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> committente (o presente nelle sue strutture) <input checked="" type="checkbox"/> appaltatore/fornitore <input checked="" type="checkbox"/> altri appaltatori/fornitori 	Rischio riconducibile allo svolgimento di attività che possono innescare incendi o a comportamenti imprudenti e negligenti di operatori (Committente e ditte appaltatrici) o di pazienti/utenti.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Assicurare l'applicazione delle procedure previste nei piani di emergenza predisposte per le diverse strutture aziendali interessate 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rispetto delle seguenti misure: <ul style="list-style-type: none"> ❖ divieto di fumare in tutte le strutture; ❖ non ingombrare vie ed uscite di emergenza ❖ non depositare materiali ed attrezzature negli spazi antistanti a quadri e apparecchiature elettriche o ad accessi a locali tecnici
Fase	Fattore di rischio da interferenza	Descrizione del rischio da interferenza	Misure di prevenzione e protezione per eliminare/ridurre/gestire i RISCHI DA INTERFERENZA	



Lavorativa (dell'appaltatore)	Soggetto che produce il rischio		A carico AZIENDA ULSS	A carico APPALTATORE/FORNITORE
Durante il prelievo/ritiro dei valori all'interno delle strutture ULSS 9	Scivolamento ed inciampo Rischio prodotto/introdotta da attività svolte dal: <input checked="" type="checkbox"/> committente (o presente nelle sue strutture) <input type="checkbox"/> appaltatore/fornitore <input checked="" type="checkbox"/> altri appaltatori/fornitori	Rischio generico correlato: -a percorsi esterni con possibile presenza di pioggia, ghiaccio e neve, o con scarsa illuminazione. -a percorsi interni con rischio di scivolamento sui pavimenti (nelle giornate piovose in zone vicine agli ingressi da area esterna o per presenza di pavimenti bagnati per sversamenti imprevisti o percorrendo pavimenti o rampe di scale fisse bagnate/umide in seguito ad operazioni di ceratura/lavaggio). L'inciampo riguarda dislivelli su pavimenti, scale fisse, ascensori, giunti di dilatazione, rampe o sono riconducibili alla presenza di cavi di alimentazione elettrica o di altro genere distesi a pavimento o di ostacoli non correttamente segnalati.	<input type="checkbox"/> Assicurarsi che: <ul style="list-style-type: none"> ❖ le zone interessate dalla presenza di pavimenti bagnati siano prontamente asciugate o delimitate/segregate e siano predisposti gli specifici cartelli segnaletici di avviso del pericolo per pavimento bagnato; ❖ le zone con evidenti rischi di inciampo (ad es. in presenza di cavi elettrici a pavimento) siano segnalate <div style="text-align: center;">   </div>	<input type="checkbox"/> Utilizzare la massima prudenza nel percorrere i pavimenti e le scale o nell'accesso/uscita dal vano ascensore. <input type="checkbox"/> Non distrarsi con l'uso del telefono cellulare o altri elementi di disturbo, in particolare quando si percorrono le scale. <input type="checkbox"/> Muoversi con prudenza lungo scale e corridoi in particolare in presenza di cartelli che segnalano il rischio di scivolamento per pavimenti bagnati. <input type="checkbox"/> Porre attenzione ai cavi di alimentazione elettrica stesi sul pavimento.
Fase	Fattore di rischio da interferenza	Descrizione del rischio da interferenza	Misure di prevenzione e protezione per eliminare/ridurre/gestire i RISCHI DA INTERFERENZA	

Lavorativa (dell'appaltatore)	Soggetto che produce il rischio		A carico AZIENDA ULSS	A carico APPALTATORE/FORNITORE
Durante il prelievo/ritiro dei valori all'interno delle strutture ULSS 9	<p>Presenza e maneggio di armi da fuoco</p> <p>Rischio prodotto/introdotta da attività svolte dal:</p> <p><input type="checkbox"/> committente (o presente nelle sue strutture)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> appaltatore/fornitore</p> <p><input type="checkbox"/> altri appaltatori/fornitori</p>	Rischio correlato alla possibilità che si verifichi: - un colpo accidentale da arma da fuoco - un colpo da arma da fuoco sparato a seguito di aggressione o di un tentativo di rapina nella struttura della committente (locali interni o area di sosta esterna del furgone blindato)	<p><input type="checkbox"/> Richiamare e sensibilizzare le guardie giurate ad una massima attenzione e prudenza durante la loro attività e nella cura dell'arma da fuoco in dotazione</p>	<p>Le Guardie Giurate devono:</p> <p><input type="checkbox"/> disporre di un regolare porto d'armi;</p> <p><input type="checkbox"/> tenere l'arma da fuoco in una posizione sempre visibile, nella fondina, arma che non essere mai abbandonata ma costantemente custodita;</p> <p><input type="checkbox"/> essere formate periodicamente sulla gestione degli eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi alle persone presenti (lavoratori ed utenti) durante il ritiro dei valori (seguire le procedure indicate dalla società di appartenenza);</p> <p><input type="checkbox"/> possedere un addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per la difesa personale;</p> <p><input type="checkbox"/> usare i dispositivi di sicurezza in dotazione (es. giubbotto antiproiettile) sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione/addestramento erogati dalla società di appartenenza</p>


ALLEGATI

- 1- Nota informativa per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'AULSS 9 Scaligera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

AULSS 9 Scaligera

Via Valverde, 42 – 37122 Verona

Tel. 045 8075511 - Fax 045 8075640, - Pec: protocollo.aulss9@pecveneto.it


 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p>	Azienda ULSS 9 - Scaligera Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 03 – Gennaio 2024
		Pag. 1/20

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

**NOTA INFORMATIVA PER LE DITTE APPALTATRICI E PER
TUTTO IL PERSONALE ESTERNO
SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PRESENTI
NELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA E SULLE MISURE DI
PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE**

- Art. 26 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 81/2008 –


[Allegato all'eventuale "Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti"]

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 2/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

INDICE

PREMESSA	3
PRINCIPALI STRUTTURE DELL’AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA	3
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL’AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE/DA OSSERVARE	4
<u>Rischi di investimento da autoveicoli e materiali e rischi di caduta per scivolamento ed inciampo</u>	4
<u>Rischio di esposizione ad agenti biologici</u>	7
<u>Rischio legionella</u>	8
<u>Rischio da esposizione a virus Sars-COV-2</u>	8
<u>Rischio di esposizione ad agenti chimici</u>	9
<u>Rischio di esposizione ad agenti cancerogeni / mutageni</u>	10
<u>Rischio di esposizione ad amianto</u>	11
<u>Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti</u>	12
<u>Rischio di esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ottiche</u>	13
<u>Rischio di ustioni</u>	13
<u>Rischi e disagi derivanti da rumore</u>	14
<u>Rischio da impiego di bombole portatili di gas medicali</u>	14
<u>Rischio di incendio</u>	15
<u>Rischio da aggressioni fisiche</u>	16
<u>Rischio di aggressione / attacco da animali</u>	16
<u>Rischio generale per la presenza di impianti tecnologici</u>	17
<u>Aree aziendali soggette a restrizioni di accesso</u>	17
<u>Norme comportamentali</u>	18
<u>Obblighi e Divieti</u>	18
<u>Infortunio</u>	19
<u>Misure di emergenza</u>	19
MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO PER ESECUZIONE LAVORI O SERVIZI PRESSO STRUTTURE SANITARIE	19

	<p>Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p>Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p>Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 3/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

PREMESSA

Questo documento elaborato secondo quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 81/2008, ha lo scopo di fornire alle imprese appaltatrici, ai lavoratori autonomi ed al personale esterno a cui vengono affidati lavori, servizi e forniture, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

L'attività svolta da personale esterno (imprese e lavoratori in regime di appalto, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) nelle strutture dell'Azienda ULSS 9 Scaligera può dare origine ad una serie di rischi interferenti fra le diverse lavorazioni.

Qualora uno sfasamento spaziale e/o temporale delle attività interferenti risulti non praticabile, diventa opportuno prevedere ed attuare le necessarie misure di sicurezza per eliminare o ridurre le interferenze fra le diverse lavorazioni svolte dalle ditte esterne e le attività dell'Azienda Sanitaria.

Prima dell'inizio delle rispettive attività, le ditte appaltatrici di lavori, servizi e forniture dovranno dichiarare per iscritto di aver preso visione del contenuto del presente documento e di averne informato i propri lavoratori / collaboratori che accederanno nelle strutture dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

PRINCIPALI STRUTTURE DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Sede Direzionale : via Valverde Verona

Presidi Ospedalieri

Bovolone - Bussolengo - Legnago - Malcesine - Marzana - San Bonifacio - Villafranca di Verona

Centri Sanitari Polifunzionali


Caprino Veronese - Cologna Veneta - Isola della Scala - Nogara - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Zevio

Distretti Socio Sanitari

- n. 1 con sede a Verona e sedi territoriali
- n. 2 con sede a San Bonifacio e sedi territoriali
- n. 3 con sede a Legnago e sedi territoriali
- n. 4 con sede a Bussolengo - Villafranca e sedi territoriali

C.E.R.R.I.S. di Verona (Centro Educativo Riabilitativo di Ricerca e di Intervento Sociale)
Centro di accoglienza residenziale e semiresidenziale

Villa Chiara Ponton di Domegliara (VR) - Comunità Terapeutica Riabilitativa

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 4/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE / DA OSSERVARE

Rischi di investimento da autoveicoli e materiali e rischi di caduta per scivolamento ed inciampo

Aree esterne

L'accesso di veicoli e persone negli spazi esterni delle strutture aziendali, in considerazione della possibilità di transito o stazionamento di altre persone ed il passaggio di veicoli o attrezzature (carrelli elevatori, autoveicoli, autocarri, transpallet elettrici o manuali), comporta i seguenti rischi:

- investimento di persone con veicoli ed attrezzature nei cortili/piazzali/parcheggi;
- caduta di oggetti su persone in transito durante operazioni di carico e scarico materiali;
- scivolamento e caduta (soprattutto nella stagione invernale a causa di ghiaccio e neve);
- inciampo e/o urto a causa di materiali presenti nei cortili e piazzali.

Possono costituire una condizione di maggior rischio le situazioni presenti (in particolare nelle mattinate dei giorni feriali) lungo cortili, piazzali e parcheggi dei diversi presidi ospedalieri a causa:


- del transito e stazionamento di mezzi di diverse ditte appaltatrici (raccolta rifiuti, raccolta e consegna biancheria, consegna di farmaci e materiale economale, consegna di merce per la cucina, consegna di bombole gas medicali e ricarica serbatoi ossigeno, ecc.) e di veicoli dell'Azienda Sanitaria;
- del transito di pedoni nei tratti in cui non è presente un percorso distinto e separato rispetto ai veicoli;
- dello stazionamento e circolazione di persone davanti alle celle mortuarie, ai magazzini economici e farmaceutici (dove circolano anche carrelli elevatori e transpallet), nelle aree antistanti ai locali tecnici (centrali termiche, elettriche, ecc.).

Nella stagione fredda, le zone di transito lungo piazzali e parcheggi potrebbero essere ghiacciate o ricoperte di neve con conseguenti rischi di scivolamento e caduta.

Aree interne

L'accesso di persone nei locali interni degli edifici comporta rischi di:

- investimento di persone con mezzi e materiali trasportati lungo i percorsi di transito e sugli ascensori. Nei corridoi interni delle strutture possono transitare mezzi di trasporto merce sia manuali che elettrici e mezzi semoventi elettrici per il trasporto di rifiuti, la pulizia/lavaggio dei pavimenti, carrelli o ceste a ruote spinte manualmente anche ingombranti e pesanti (carrelli termici per la distribuzione dei pasti, carrelli biancheria sporca, ecc.), barelle, letti e sedie a ruote con pazienti / utenti;
- caduta di persone a seguito di inciampo su materiali depositati lungo percorsi di transito;
- caduta di persone per scivolamento su pavimenti che possono essere anche temporaneamente sdruciolevoli (ad es. nelle cucine, nelle mense, nei bagni, nei corridoi dopo le operazioni di lavaggio/ceratura, dopo il transito di carrelli portavivande, ecc.);

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 5/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- caduta per inciampo nei possibili dislivelli presenti in corrispondenza delle zone di accesso agli ascensori o nei giunti di dilatazione o separazione di pavimenti o per la presenza di cavi elettrici sul pavimento (sale operatorie, ambulatori, uffici, ecc);

- urti/colpi nell'accesso e transito in locali ristretti (cunicoli, locali tecnici, ecc).

Costituisce condizione aggravante del rischio la ridotta illuminazione nelle ore notturne sia nelle zone esterne che in alcuni locali tecnici interni.

Operatori delle ditte appaltatrici potrebbero eseguire dei lavori ed interventi di tipo tecnico-impiantistico in zone destinate anche al transito di lavoratori, utenti, pazienti, ecc.


Tali lavori/interventi possono causare rischi conseguenti alla caduta di persone o cose (materiali, utensili di lavoro, ecc.) su persone in transito nelle vicinanze.

Tali rischi sono particolarmente elevati quando i lavori vengono svolti in altezza come ad esempio su scale portatili, ponti su ruote (in locali interni ed esterni), ponteggi (in locali esterni), tetti ed in prossimità di finestre.

I lavori possono altresì provocare per qualsiasi persona in transito *scivolamento* nel caso di spandimento accidentale di liquidi durante gli interventi su parti impiantistiche e di *inciampo* per l'inevitabile presenza di cavi elettrici o attrezzature nelle zone di transito.


Misure di prevenzione adottate / da osservare

- Durante il transito nelle aree aziendali (parcheggi, cortili, piazzali) con veicoli a motore, mantenere una velocità ridotta (in linea generale i regolamenti aziendali prevedono un limite di velocità di 10-15 Km/h) e procedere comunque a "passo d'uomo" nelle aree di parcheggio e nelle zone in cui sono presenti dei pedoni.
- In caso di trasporto di attrezzature ingombranti lungo le vie di circolazione, definire preventivamente con le Direzioni Mediche Ospedaliere (nei presidi ospedalieri) e i Referenti di Prevenzione di Macrostruttura (nelle strutture territoriali) date, orari e percorsi da seguire dallo scarico fino al punto di consegna per limitare le interferenze.
- Se si devono utilizzare ascensori per il trasporto di attrezzature pesanti e/o ingombranti verificare prima la portata, evitare il trasporto in presenza di altre persone in cabina e mantenere il carico fermo contro la parete della cabina durante la corsa.
- Dove possibile i percorsi dei pedoni sono stati separati da quelli per veicoli.
- In caso di passaggio o stazionamento in locali tecnici ristretti, è necessaria una maggiore cautela per la presenza di ostacoli con rischio di caduta, inciampo e di urto contro parti del corpo (in particolare la testa); è assolutamente obbligatorio indossare il casco e le calzature di sicurezza. Inoltre, devono essere presenti almeno due persone, di cui una dotata di telefono cellulare o radio per segnalare situazioni di emergenza.
- All'interno delle strutture il trasporto di materiali/apparecchiature deve avvenire con cautela, senza pregiudicare la sicurezza di persone e senza arrecare danno alla struttura.
- Controllare con persona a terra che le operazioni di scarico e carico merci mediante carrello elevatore avvengano senza interferenze con persone transitanti in loco, delimitando con transenne le zone di carico/scarico se le operazioni sono prolungate.
- Non depositare neanche temporaneamente materiali o attrezzature lungo le vie di transito o nei cortili. In caso di necessità segnalarli.

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 6/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- Per quanto possibile, evitare di operare contemporaneamente allo svolgimento di altre attività da parte di altre ditte appaltatrici (ad esempio: pulizie e risanamento locali).
- Evitare l'accesso in aree esterne nelle ore serali e notturne.
- Utilizzare carrelli elevatori e mezzi semoventi provvisti di avvisatore acustico durante le manovre in retromarcia.
- Se gli interventi tecnico-impiantistici o i lavori in genere coinvolgono aree e locali che possono essere contemporaneamente frequentati od occupati anche da altri lavoratori (lavoratori dell'azienda sanitaria o di altre ditte, utenti, degenti, visitatori, ecc.) valutare prioritariamente lo sfasamento temporale del lavoro/intervento.
- Qualora non sia possibile uno sfasamento temporale e vi sia rischio d'intralcio o caduta di oggetti e persone, l'area di lavoro dovrà essere separata rigorosamente dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, usando transenne, barriere od altre valide delimitazioni e predisponendo adeguata segnaletica di salute e sicurezza.
- L'area di lavoro dovrà consentire spazio sufficiente per il transito delle persone, sedie a ruote, letti, barelle e, se necessario, dei mezzi.
- In caso in cui l'area di lavoro possa impedire anche temporaneamente l'utilizzo di una via di esodo, va contattato il Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda Sanitaria per valutare la possibilità di modificare i percorsi e adeguare temporaneamente la segnaletica.
- In caso di lavori in altezza dovranno essere delimitate le zone sottostanti, tramite transenne, barriere e segnaletica di sicurezza al fine di ridurre i pericoli conseguenti alla caduta di oggetti dall'alto ed impedendo sia il passaggio che lo stazionamento di persone.
- Non lasciare oggetti che possano costituire un ostacolo lungo le vie di circolazione e di esodo. In particolare non lasciare apparecchiature elettriche e cavi di alimentazione in situazioni che potrebbero essere fonte di intralcio, inciampo e caduta di persone. Se fosse necessario utilizzare cavi elettrici lungo zone di passaggio di persone, i cavi devono essere disposti in punti di minor intralcio (ad es. lungo alle pareti perimetrali), segnalandone la presenza con cartelli posti in tutte le direzioni di possibile accesso e avvicinamento alla zona di pericolo.
- Durante le operazioni di lavaggio/ceratura dei pavimenti l'impresa appaltatrice delle pulizie deve garantire la presenza di specifica segnaletica di pericolo di scivolamento in ogni direzione di possibile transito di persone. Analoga segnaletica di pericolo andrà esposta nelle zone con liquidi sul pavimento a seguito di spandimenti non prevedibili (ad es. perdite di liquidi/condense da impianti, caduta di pasti/bevande nelle mense, ecc.).
- In caso di lavori in zone con scarso illuminamento naturale o artificiale, ricorrere all'ausilio di lampade portatili.
- Porre particolare attenzione durante il transito nelle aree esterne nella stagione invernale e in presenza di pioggia, ghiaccio o neve.
- Nel caso in cui i pavimenti divengano scivolosi per pulizia o spandimento di liquidi, segnalare il pericolo con specifico cartello da posizionare in tutte le direzioni di possibili accesso e avvicinamento alla zona di pericolo. Se fossero sparse accidentalmente sostanze pericolose, osservare le indicazioni contenute nella relativa scheda dati di sicurezza.
- Tutti i rifiuti prodotti nelle attività assegnate alle ditte appaltatrici e ai fornitori devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo le procedure / istruzioni operative stabilite dall'azienda sanitaria.

	Azienda ULSS 9 - Scaligera Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 03 – Gennaio 2024
		Pag. 7/20

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Rischio di esposizione ad agenti biologici

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli operatori delle ditte esterne, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutte le Unità operative e Servizi che erogano prestazioni di tipo sanitario ed in ogni caso dove possa avvenire una contaminazione:

- diretta per esposizione a materiale potenzialmente infetto (liquidi biologici);
- indiretta per contatto con attrezzature, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, componenti di impianti, materiale di rifiuto, ecc. potenzialmente infetti;
- contatto con i pazienti affetti (o sospetti di esserlo) da malattia infettiva/diffusa.

Nell'Azienda Sanitaria il rischio di esposizione ad agenti biologici è sicuramente presente nei seguenti luoghi di lavoro :

RISCHIO	LUOGO
Rischio biologico generico da aero-dispersione	Ospedali e sedi distrettuali
Rischio biologico specifico da aero-dispersione	Unità Operative che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, degenze di pneumologia, pronto soccorso e sedi distrettuali
Rischio biologico generico da contatto	Ospedali e sedi distrettuali
Rischio biologico specifico da contatto	Pronto Soccorso, gruppo operatorio, servizio di immunoematologia, laboratorio analisi cliniche e microbiologia, anatomia patologica, emodialisi, celle mortuarie e sedi distrettuali

Anche l'attività di raccolta dei rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti biologici solo nel caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o di negligenza degli utenti e degli operatori.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare

Disposizioni/procedure aziendali per l'accesso nei luoghi con presenza di pazienti affetti da patologia infettiva a trasmissione aerea/droplet/contatto;


Le zone/locali con accesso limitato per la presenza di pazienti potenzialmente infetti vengono segnalate con specifica cartellonistica affissa sulle porte dei locali;

Istruzione operativa per definire le specifiche modalità di raccolta e smaltimento della biancheria, effetti lettereschi, rifiuti e dispositivi medici taglienti/pungenti infetti;

Predisposizione di dispositivi medici taglienti e pungenti con meccanismo di protezione e sicurezza e di contenitori rigidi per la raccolta degli stessi dopo l'utilizzo;

Rispetto delle disposizioni aziendali per accedere a luoghi con pazienti infetti;

Non toccare o rimuovere dispositivi medici taglienti/pungenti rinvenuti all'interno delle strutture ospedaliere (perché abbandonati o smaltiti impropriamente.);

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 8/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

In caso di esposizione/contaminazione per contatto, inalazione, imbrattamento, schizzo, puntura/taglio con materiale potenzialmente infetto, segnalare immediatamente l'evento al proprio referente aziendale ed attenersi alle disposizioni che verranno fornite.

Rischio legionella

La legionella è classificata tra gli agenti biologici del gruppo 2, in grado cioè di costituire un rischio per i lavoratori anche se è poco probabile che si propaghi nella comunità (sono di norma disponibili misure profilattiche e terapeutiche).

Le principali modalità di trasmissione della legionella è per via respiratoria attraverso l'inalazione di aerosol potenzialmente contaminati presenti negli impianti idrici, torri evaporative, umidificazione centralizzata degli impianti di condizionamento, apparecchi per ossigeno terapia, ecc.

Pertanto il rischio di esposizione sarà prevalentemente concentrato nelle fonti di approvvigionamento dell'acqua, impianti e componenti di distribuzione, accumulo e trattamento dell'acqua sanitaria (calda e fredda), torri di raffreddamento, scambiatori di calore, impianti frigoriferi e di climatizzazione dell'aria con particolare attenzione all'umidificazione (unità di trattamento aria).

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

Installazione di specifici impianti per il trattamento/decontaminazione dalle legionellosi nelle strutture ospedaliere e nelle principali strutture residenziali;

Monitoraggio periodico con campionamento per la ricerca di legionella nelle strutture ospedaliere e residenziali;

Applicazione delle misure riportate nel piano di autocontrollo della legionella;

Pulizia e disinfezione periodica dei filtri dei condizionatori autonomi.


Rischio da esposizione a virus Sars-COV-2

L'accesso agli ambienti sanitari dovrà avvenire nel rispetto delle procedure e delle indicazioni fornite dal personale presente, il quale informerà anche in merito alla necessità di utilizzare eventuali Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).

Per l'accesso e la circolazione all'interno di qualsiasi struttura aziendale, il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici è tenuto ad adottare le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio quali:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- indossare la mascherina chirurgica o una protezione delle vie respiratorie tipo FFP2;
- etc.

Per l'accesso alle aree consentite, seguire esclusivamente i percorsi definiti e concordati con il DEC (Direttore Esecuzione del Contratto) congiuntamente con la Direzione Medica Ospedaliera della sede della fornitura (i percorsi possono essere concordati, preventivamente, anche nell'ambito dell'eventuale riunione preliminare di cooperazione e

	Azienda ULSS 9 - Scaligera Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236	Nota informativa per le ditte appaltatrici
		Rev. 03 – Gennaio 2024
		Pag. 9/20

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

coordinamento con gli appaltatori).

Il personale incaricato dovrà obbligatoriamente essere informato di tali disposizioni.

Rischio di esposizione ad agenti chimici

Tale rischio deriva prevalentemente dalla manipolazione diretta di agenti chimici o dall'interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze dei locali di impiego degli agenti chimici stessi.

La potenziale esposizione può avvenire per:

- contatto (pelle e occhi) con agenti chimici liquidi e/o in polvere;
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano durante le lavorazioni.

Il rischio interessa prevalentemente le strutture ospedaliere ed in particolare le seguenti U.O.:


- Laboratori di Analisi Cliniche e Microbiologiche;
- Laboratori di Anatomia Patologica;
- Farmacia Ospedaliera;
- Gruppi Operatori;
- Laboratori di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale;
- Servizio di Emodialisi;
- Servizi Endoscopici (Gastroenterologia, Otorinolaringoiatria, Broncoscopia),

Nei laboratori il rischio è dovuto prevalentemente ad inalazioni di polveri, fumi, gas e vapori, nonché da emissioni provenienti dall'impiego di strumentazioni analitiche.

Le operazioni che prevedono l'impiego degli agenti chimici più pericolosi per la salute, vengono effettuate sotto cappa aspirante.

Altre possibili fonti di esposizione ad agenti chimici riguardano:

- le zone di stoccaggio dei gas medicinali (ossigeno, protossido di azoto, azoto, anidride carbonica) compresa l'aria medica, distribuiti nelle varie Unità Operative tramite impianto canalizzato. Il luogo destinato allo stoccaggio esterno è delimitato e corredato di cartellonistica di sicurezza. All'interno dell'Azienda Sanitaria per l'utilizzo di gas medicinali si impiegano anche bombole che sono stoccate in un luogo dedicato e l'uso è regolato da procedure aziendali;
- i depositi di prodotti infiammabili (alcol etilico, etere etilico, disinfettanti a base alcolica, ecc.). all'interno di locali chiusi e dedicati con diretta gestione delle farmacie ospedaliere o delle Unità Operative;
- prodotti usati dagli operatori sanitari come detersivi, disinfettanti, sterilizzanti con classificazione di pericolo diversi tra loro. Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali ed attrezzature, il rischio di esposizione per le persone esterne è assai remoto tranne in caso di incidente per spandimento accidentale.

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p>	<p>Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p>Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p>Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 10/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare

- Agli operatori/personale delle ditte esterne è assolutamente vietato toccare contenitori e recipienti in genere contenenti prodotti chimici utilizzati nelle Unità Operative/Servizi dell'Azienda Sanitaria;
- In caso di presenza di odori o constatazione di spandimenti di prodotti su superfici varie, informare immediatamente il personale della U.O./Servizio presente;
- Nel caso di accesso di personale delle ditte esterne nei laboratori, segnalare eventuali pericoli per esposizione ad agenti chimici;
- Rispetto delle procedure/istruzioni operative predisposte per attuare gli interventi di bonifica a seguito di spandimento di agenti chimici;
- Deposito degli agenti chimici in armadi chiusi a chiave o situati in locali accessibili solo agli operatori della U.O./Servizio;
- I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la scheda dati di sicurezza. L'eventuale introduzione di altri agenti chimici dovrà essere preventivamente concordata con il Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda Sanitaria.

Misure di emergenza

In caso di inalazione di gas/vapori/polveri allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata e favorire la respirazione di aria pulita.

In caso di contatto tra parti del corpo ed agenti chimici pericolosi per contatto cutaneo:

- lavare con acqua abbondante la parte esposta per almeno 15 minuti;
- togliere gli indumenti contaminati;
- in caso di lesioni alla cute accompagnare l'operatore infortunato al Pronto Soccorso.

In caso di contatto con gli occhi con gli agenti chimici pericolosi per contatto oculare:


- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti;
- accompagnare l'operatore infortunato al Pronto Soccorso.

Rischio di esposizione ad agenti cancerogeni / mutageni

Tale rischio può diventare rilevante come "rischio interferente" in situazioni di spandimento accidentale di agenti cancerogeni/mutageni o durante interventi di pulizia e manutenzione di locali, attrezzature ed impianti con le quali o nei quali vengono impiegati tali prodotti.

La presenza e l'utilizzo di agenti cancerogeni/mutageni si riscontra prevalentemente:

- nelle Unità Operative che si occupano della preparazione di farmaci chemioterapici antitumorali (CTA), in zone dedicate denominate UFA (Unità Farmaci Antitumorali);
- nei servizi/reparti in cui vengono somministrati ai pazienti i farmaci CTA (oncologia, gruppi operatori, ecc.);
- nei laboratori di anatomia patologica che utilizzano formalina (formaldeide);
- nei servizi di endoscopia digestiva, nei gruppi operatori, nei poliambulatori dove vengono manipolati contenitori di vario genere e formato contenenti formalina, per l'inserimento dei campioni biotipi.

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 11/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare


- L'accesso nelle zone di preparazione e somministrazione di farmaci CTA, nei laboratori di anatomia patologica e nei gruppi operatori deve essere limitato agli interventi di pulizia e manutenzione e comunque solo dopo accordi preliminari con i referenti dell'Azienda Sanitaria in tali aree/servizi.
In ogni caso vanno osservate le disposizioni fornite dai referenti dell'Azienda Sanitaria (utilizzo di specifici D.P.I., ingresso in orari predefiniti, ecc.)
- Redazione di istruzioni operative sulla preparazione e somministrazione dei farmaci CTA nonché l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva ed individuale che riducono la possibilità di esposizione a tali agenti pericolosi per il personale non addetto.
- Monitoraggio periodico con campionamenti ambientali nei locali di preparazione e somministrazione dei farmaci CTA
- Utilizzo di contenitori di sicurezza per la raccolta dei campioni biotici in formalina e di stazioni di trattamento dei campioni in formalina, per ridurre il rischio di esposizione per inalazione.

Rischio di esposizione ad amianto

Alcune strutture dell'Azienda Sanitaria possono contenere manufatti con fibre di amianto. Il potenziale rischio di esposizione ad amianto riguarda in particolare i lavoratori che devono effettuare lavori e/o manutenzione su tali manufatti costituiti prevalentemente da tubazioni coibentate, coperture in cemento-amianto e pavimentazioni in vinile-amianto. Non è possibile escludere con assoluta certezza la presenza di tubazioni od altri manufatti in cemento amianto confinate nelle strutture murarie (scarico bagni, pluviali, ecc.) delle strutture aziendali più vetuste, anche se in tale caso la condizione di pericolo riguarda solo eventuali lavori di demolizione / ristrutturazione del fabbricato. In ogni caso l'Azienda Sanitaria sarà in grado di fornire la mappatura aggiornata dei siti con manufatti contenenti amianto (MCA).

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

- Aggiornamento periodico della mappatura delle strutture e dei siti aziendali in cui risultano essere presenti manufatti contenenti amianto, al fine di tenerne monitorato lo stato di usura/degrado e definire eventuali interventi di manutenzione e bonifica.
- Segnalazione dei siti/manufatti contenenti amianto con specifica segnaletica.
- Nel caso fosse richiesto un intervento manutentivo su elementi/ manufatti contenenti amianto è necessario richiedere preventivamente dettagliate informazioni al Servizio Prevenzione Protezione aziendale.
- Interventi e lavori in siti/aree interessati dalla presenza di MCA dovranno essere eseguiti con cautela, utilizzando a scopo precauzionale guanti e DPI per la protezione delle vie respiratorie. Nel caso fossero rinvenuti materiali "sospetti" i lavori dovranno essere immediatamente sospesi previa chiusura del locale interessato per impedire l'accesso a terzi ed evitare la dispersione di fibre nell'ambiente.
- Divieto di effettuare lavori di foratura, taglio, sfregamento o comunque azioni che possano danneggiare o lesionare i MCA; in ogni caso quando i lavori previsti potrebbero

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 12/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

causare un danneggiamento dei manufatti, deve essere contattato preventivamente il SPP ed il Servizio Tecnico dell’Azienda Sanitaria al fine di valutare la fattibilità dell’intervento programmato.

- Procedura che prevede la segnalazione immediata al S.P.P. aziendale di eventuali casi di danneggiamento accidentale o degrado dei manufatti contenenti amianto, da parte dei lavoratori in servizio nelle strutture aziendali in cui gli stessi MCA sono presenti.

Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti

Le fonti di esposizione sono costituite da attrezzature utilizzate per radiodiagnostica ed i rischi sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno solamente quando le macchine sono in funzione.

Tali radiazioni sono prodotte da apparecchiature collocate nei servizi di Pronto Soccorso e gruppi operatori dei diversi presidi ospedalieri, nei servizi di radiologia e negli ambulatori di odontoiatria presenti negli ospedali o in strutture territoriali.

In alcuni casi sono presenti anche apparecchiature di tipo portatile.

In particolare sono da considerarsi a rischio di esposizione le zone, classificate come “controllate” ai sensi del D.Lgs. n. 101/2020 e segnalate mediante specifica segnaletica di sicurezza e salute (radiologie, gruppi operatori, pronto soccorso).


Sono presenti zone a minor rischio classificate come “sorvegliate”, in cui gli apparecchi vengono utilizzati con modalità e con carichi di lavoro tali da non implicare l’esistenza di una zona controllata (in genere nei servizi di odontostomatologia, odontoiatria o negli ambulatori odontoiatrici).

Altra fonte importante di esposizione a radiazioni ionizzanti interessa l’Ospedale di Legnago (al blocco sud) dove sono ubicate la U.O. di Radioterapia ed il Servizio di Medicina Nucleare. Presso tali servizi sono in uso attrezzature e vengono manipolati radioisotopi (iodio, tecnezio, ecc.) per l’erogazione di prestazioni sanitarie. Per i radioisotopi l’esposizione può avvenire sia per contatto che per inalazione.

Anche in queste aree sono individuate zone “controllate e zone “sorvegliate”, segnalate da apposita segnaletica di sicurezza.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare

- Presenza di specifica segnaletica di sicurezza nei luoghi interessati alla installazione/utilizzazione di attrezzature che generano radiazioni ionizzanti.
- Divieto assoluto di accesso al personale di ditte esterne quando apparecchiature e attività che possono generare radiazioni sono funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell’area. In ogni caso prima di qualsiasi intervento concordare le modalità di accesso con i referenti dell’ U.O. / Servizio.
- Procedure aziendali nel caso di contaminazione ambientale con sostanze radioattive (ottenere il nulla osta di libero accesso per effettuare l’attività rilasciato dall’Esperto di Radioprotezione o dalla UOC Fisica Sanitaria).
- Gli interventi di manutenzione e pulizia dei box per farmaci radio marcati sono riservati esclusivamente al personale qualificato della ditta fornitrice.

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 13/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Rischio di esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ottiche

L'esposizione a tale rischio può verificarsi nelle seguenti Unità Operative/Servizi:

- U.O. di Medicina Fisica e Riabilitazione (laser, magnetoterapia);
- U.O. di Oculistica (laser);
- Gruppi Operatori (laser, lampade scialitiche);
- U.O. di Radiologia (Risonanza Magnetica Nucleare);
- Odontostomatologia (laser).

I laser presenti nell'azienda sanitaria sono generalmente di classe 4 e 3 B (pericolosi sia per radiazione diretta che indiretta).

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare

- Accesso ai locali in cui sono presenti laser, apparecchi di risonanza magnetica e apparecchi per magnetoterapia solo quando le apparecchiature sono spente (segnale ottico esterno ai locali spento).
- I locali dove si utilizzano il laser e l'apparecchiatura di risonanza magnetica sono evidenziati con segnaletica di sicurezza ed illuminazione ottica. L'accesso e l'utilizzo delle apparecchiature è regolamentato da specifiche procedure/ istruzioni operative aziendali.
- L'accesso al Servizio di risonanza magnetica nucleare è possibile solo dopo autorizzazione da parte del referente e dopo aver depositato tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non necessari all'attività (ad es. orologi, tessere magnetiche ecc.).


Rischio di ustioni

In linea generale si tratta di un rischio presente nelle cucine, centrali termiche e locali di sterilizzazione a causa della presenza di vapore ed acqua calda, per il possibile contatto con materiali, tubazioni e componenti impiantistici ad elevata temperatura oppure per l'investimento degli operatori con getti di fluidi caldi a seguito di rotture di valvole, attrezzature o altri dispositivi tecnici.

Tale rischio può altresì derivare dal contatto accidentale con liquidi criogeni presenti nei siti di Risonanza Magnetica, nei laboratori di anatomia patologica e negli ambulatori di dermatologia (azoto liquido), che in caso di spandimento possono provocare asfissia ed ustioni per contatto.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

- Predisposizione di specifiche istruzioni operative/procedure aziendali per la manipolazione in sicurezza di azoto liquido.
- Utilizzo di DPI specifici anticalore e di protezione dal freddo (guanti di protezione contro le aggressioni termiche, indumenti di protezione contro il calore).

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 14/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- Accesso ai locali in cui sono presenti questi rischi solo previa autorizzazione del referente del servizio (tranne il caso in cui i locali siano ad uso esclusivo della ditta appaltatrice).
- Divieto di manipolare o movimentare i recipienti in cui viene stoccato l'azoto liquido (tranne la ditta appaltatrice del servizio di fornitura della sostanza).

Rischi e disagi derivanti da rumore

Non risultano presenti contesti lavorativi che, nelle ordinarie situazioni di lavoro, generano livelli di rumore superiori ai valori limite di esposizione previsti dalla normativa vigente o che possono comportare danni di tipo uditivo a lavoratori ed utenti presenti.

Tuttavia possono temporaneamente essere svolti lavori con impiego di attrezzature rumorose (martelli pneumatici, demolitori, piccoli gruppi elettrogeni, trapani, ecc.) che possono recare disagio alle persone presenti nelle strutture.

Gli unici ambienti che sono interessati da livelli significativi di rumorosità ambientale sono i locali tecnici con ingresso riservato agli operatori della ditta appaltatrice delle manutenzioni e gestioni termiche (centrali termiche, gruppi elettrogeni, centrali di trattamento aria, ecc.) il cui accesso e lo stazionamento può richiedere l'uso di dispositivi di protezione per l'udito.

La potenza sonora della numerosa strumentazione utilizzata contemporaneamente in alcuni laboratori analisi, pur non comportando un rischio professionale da rumore e danni uditivi per gli esposti, può contribuire all'insorgenza di disturbo e situazioni di disagio.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.


Prima di iniziare lavorazioni che comportano produzione di rumori intensi, è obbligatorio contattare la Direzione Medica Ospedaliera o i Direttori/Referenti di U.O./Servizio per fornire alla ditta appaltatrice le indicazioni sui tempi e modi di esecuzione dei lavori al fine di minimizzare il disagio conseguente.

Rischio da impiego di bombole portatili di gas medicali

La presenza di bombole di gas medicali (ossigeno) presso i reparti di degenza rappresenta un rischio significativo nel caso di urto e caduta, in particolare se trasportate a bordo di letti o sedie a ruote.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

- Divieto di toccare le bombole di gas medicinali per gli operatori della ditta appaltatrice.
- Qualora la presenza di bombole ostacoli il lavoro, richiedere al referente di reparto/servizio lo spostamento delle stesse.
- Sono state predisposte e diffuse regole aziendali per il corretto impiego e stoccaggio delle bombole che prevedono di:
 - ❖ tenerle fissate con catenelle lontano dalla zona di transito o in carrelli e/o contenitori dedicati;

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 15/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- ❖ trasportarle esclusivamente mediante apposito carrello. Nel caso di trasporto su letto usare se presente lo specifico accessorio “porta bombole” evitando l’appoggio diretto sui letti;
- ❖ mantenerle lontano da apparecchiature elettriche o componenti di impianti elettrici, sostanze infiammabili o materiale combustibile, fonti di calore e raggi solari;
- ❖ non posizionare anche temporaneamente le bombole in luoghi di transito o lungo le vie di fuga.


Rischio di incendio

L’Azienda Sanitaria è costituita da diverse strutture ospedaliere ed extraospedaliere. Nei presidi ospedalieri ma non solo, il rischio incendio è da considerarsi elevato se non altro per la presenza di molte persone (alcune con limitazioni psichiche, fisiche e sensoriali) che non sono in grado di allontanarsi con prontezza in caso di emergenza. Ogni struttura è dotata di un piano di emergenza / norme comportamentali che descrivono le procedure da seguire in caso di emergenza e riportano i ruoli e le competenze di ciascuna figura appartenente all’organizzazione dell’emergenza stessa. Le imprese che operano in regime di appalto sono soggette al rispetto delle indicazioni in esso contenute e, a seconda del tipo di attività svolta, possono esserne direttamente coinvolte a diversi livelli.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

In ogni caso la prevenzione rappresenta l’arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni per le ditte appaltatrici:

- Osservare il divieto di fumo all’interno ed all’esterno delle strutture sanitarie.
- Evitare gli accumuli di materiali, specie se combustibili o infiammabili.
- L’utilizzo di fiamme libere, saldatrici, attrezzature che generano scintille, fonti di calore o possibili sorgenti di innesco (lavori “a caldo”), deve essere concordato e preventivamente autorizzato dall’azienda sanitaria.
- Evitare l’impiego non autorizzato di prodotti infiammabili e di adattatori e prese multiple per il collegamento alla rete elettrica.
- Segnalare irregolarità nel funzionamento degli impianti elettrici e non effettuare modifiche agli stessi.
- Non rimuovere o danneggiare i presidi antincendio (estintori, naspi, idranti.).
- Non ostacolare il passaggio lungo vie ed uscite di emergenza.
- Lasciare libere le zone di chiusura delle porte resistenti al fuoco.

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 16/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Rischio da aggressioni fisiche

Nell'Azienda Sanitaria sono presenti U.O./Servizi che ospitano pazienti con patologie psichiatriche e che soffrono quindi di disturbi mentali.

In alcune situazioni a questi pazienti è concessa la possibilità di spostarsi al di fuori dell'Unità Operativa, con la possibilità di sfuggire al controllo degli stessi operatori.

In ogni caso il rischio di incontrare persone in stato confusionale, di agitazione, di alterazione psico-fisica, affetta da patologie psichiatriche o comunque in condizioni tali da provocare aggressioni imprevedibili a persone è particolarmente rilevante nei:

- Pronto Soccorso e punti di Primo Intervento;
- Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (reparti di degenza);
- Servizi o strutture (ospedaliere e territoriali) per la cura e riabilitazione di pazienti psichiatrici;
- Servizi territoriali (SerD) del Dipartimento Dipendenze;
- REMS di Nogara.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti dagli utenti o dai familiari.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi apparecchiature, attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato da persone in stato di alterazione o con disturbi mentali.
- Nelle degenze dei servizi psichiatrici accedere solo se accompagnati dagli operatori sanitari in servizio ed evitare di rimanere soli con pazienti /utenti / familiari.


Rischio di aggressione / attacco da animali

L'Azienda Sanitaria si occupa anche della gestione del Canile Sanitario situato a Verona, che ospita cani/gatti randagi e vaganti catturati sul territorio di pertinenza.

Si tratta di animali di diversa taglia che sono tenuti in box di stabulazione ed aree recintate ma durante gli interventi assegnati alle ditte appaltatrici (pulizie box/aree, manutenzione impianti, ecc.) possono rappresentare per gli operatori incaricati un pericolo per improvvise aggressioni ed attacchi in particolare da quegli animali identificati come pericolosi.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.

- Ricovero degli animali in appositi recinti/box.
- Se non richiesto e necessario, non avvicinarsi ai box/recinti ed evitare di dare confidenza agli animali.
- Segnalazione sui box con specifica cartellonistica degli animali identificati come pericolosi/aggressivi.
- Prima di accedere alle aree di ricovero degli animali, richiedere ed attenersi alle indicazioni e precauzioni fornite dai veterinari presenti nella struttura.

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 17/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

Rischio generale per la presenza di impianti tecnologici

La presenza di diversi impianti tecnologici comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto.

Di fatto, le cabine di trasformazione e i quadri elettrici di distribuzione, accessibili al personale qualificato ed autorizzato, richiedono comunque un livello di attenzione elevato e l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva o individuale.

Misure di prevenzione e protezione adottate / da osservare.


- Gli impianti elettrici sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.
- Non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (ad es. prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature).
- Porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti.
- Segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti).
- Non effettuare mai interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze e professionalità specifiche.

E' assolutamente vietato intervenire su parti di impianti elettrici in tensione senza autorizzazione.

Aree aziendali soggette a restrizioni di accesso

Fermo restando che in ogni caso prima di accedere ai locali di pertinenza di una specifica Unità Operativa, Servizio ed Ufficio è sempre buona norma prendere accordi o comunicarlo preliminarmente ai relativi referenti/coordinatori, si evidenzia che esistono particolari restrizioni per l'accesso nei seguenti contesti lavorativi aziendali:

- U.O. Sanità Penitenziaria c/o la Casa Circondariale di Montorio (VR);
- R.E.M.S. (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza) presso il Centro Sanitario Polifunzionale di Nogara (VR);
- U.O. Malattie Infettive c/o il P.O. di Legnago (VR);
- Laboratori in genere (analisi e anatomia patologia) nei diversi presidi ospedalieri;
- Risonanza magnetica (RMN) e radiologia nei diversi presidi ospedalieri e territoriali;
- Locali di preparazione farmaci chemioterapici antitumorali (UFA) nei P.O. di Legnago e San Bonifacio;
- Gruppo operatorio nei diversi presidi ospedalieri;
- Servizi o strutture di cura di pazienti psichiatrici (ospedaliere e territoriali);
- Servizio di Medicina Nucleare e Radioterapia c/o il P.O. di Legnago (VR);
- Depositi di rifiuti radioattivi, liquidi infiammabili, rifiuti ospedalieri, stoccaggio gas medicali, aree di raccolta e trattamento di reflui di scarico ospedalieri.

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 18/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione


Norme comportamentali

Nelle strutture dell'Azienda Sanitaria dovranno essere adottati i seguenti comportamenti:

- parcheggiare negli appositi spazi;
- seguire i percorsi indicati rispettando l'eventuale segnaletica di sicurezza presente;
- richiedere la presenza di un operatore sanitario (accompagnatore) per accedere a luoghi di lavoro con limitazioni di accesso;
- informare i referenti/coordinatori prima di accedere alle Unità Operative / Servizi;
- interfacciarsi con il Servizio Tecnico/ S.P.P. prima di intraprendere determinati lavori;
- mantenere pulite le aree di lavoro evitando accumuli di materiale di rifiuto;
- attenersi alla raccolta differenziata e al corretto smaltimento dei rifiuti prodotti;
- utilizzare attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente e dotate di documentazione (marcatura CE, manuale di uso e manutenzione ecc.);
- non lasciare incustodite attrezzature di lavoro;
- non rimuovere dispositivi di sicurezza di attrezzature e non manipolare sostanze o prodotti di cui non si conoscono le caratteristiche;
- delimitare le aree di lavoro con la segnaletica di sicurezza ben visibile;
- non fumare;
- Non introdurre prodotti infiammabili e/o fiamme libere (se non previa autorizzazione);
- Mettere a disposizione le proprie competenze in caso di emergenza secondo le informazioni contenute nei piani di emergenza.

Obblighi e Divieti

- DIVIETO di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori assegnati.
- DIVIETO di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione dell'Azienda Sanitaria. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti e autorizzati.
- DIVIETO di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. Se per lo svolgimento dei lavori affidati fosse necessario disattendere tale divieto, detti lavori dovranno essere specificamente autorizzati dal Ns Servizio Tecnico.
- DIVIETO di transito e di sosta di veicoli non autorizzati nelle aree dell'Azienda Sanitaria.
- DIVIETO di introdurre materiali, attrezzature pericolose, sostanze infiammabili o di esercitare attività pericolose (es. uso di fiamme libere) senza specifica autorizzazione.
- OBBLIGO di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche e ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- OBBLIGO di attenersi alle procedure contenute nei piani di emergenza aziendali.
- OBBLIGO di attenersi alle misure di sicurezza concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella dell'Azienda Sanitaria.
- OBBLIGO di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario di lavoro stabilito.

	<p align="center">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p align="center">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p align="center">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 19/20</p>
---	--	---

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- **OBBLIGO** di segnalare tempestivamente eventi / danni provocati dalle Vs attività che abbiano comportato deficienza, anche temporanea, di dispositivi di sicurezza, di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza.

Infortunio

Alcuni presidi ospedalieri (Bussolengo, Malcesine, Legnago, San Bonifacio, Villafranca) sono dotati di Pronto Soccorso o Punti di Primo Intervento che possono accogliere i lavoratori nel caso di infortunio.

Nel caso di infortunio sul lavoro gli operatori della ditta appaltatrice dovranno seguire le eventuali procedure / indicazioni fornite dall'azienda di appartenenza.

Per infortuni accaduti in spazi aziendali comuni (non assegnati ad uso esclusivo all'appaltatrice) è opportuno che i referenti dell'azienda appaltatrice segnalino l'accaduto al Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda Sanitaria.

Misure di emergenza

- In situazioni di emergenza o qualora si rilevi una situazione di potenziale pericolo deve essere avvertito immediatamente il personale dell'azienda sanitaria in servizio nella struttura, che a sua volta attiverà le misure previste nel piano di emergenza interno.
- Nel caso non fosse possibile avvertire/contattare personale dell'azienda sanitaria, i lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (115 Vigili del Fuoco - 118 Emergenza Sanitaria.)
- In caso di incendio i lavoratori delle ditte appaltatrici dovranno preoccuparsi di:
 - ❖ interrompere il lavoro, rimuovendo le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio.
 - ❖ mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa.
 - ❖ abbandonare l'area, mettendosi in salvo attraverso i percorsi di esodo segnalati o indicati dal personale dell'Azienda Sanitaria e convergere nel punto di raccolta indicato.

MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO PER ESECUZIONE LAVORI O SERVIZI PRESSO STRUTTURE SANITARIE

Misure a carico dei lavoratori delle ditte appaltatrici

- Concordare tempi e modalità di esecuzione delle attività con il referente dell'appalto, che a sua volta interpellierà se necessario le strutture interessate al fine di ridurre al minimo le interferenze con le attività sanitarie.
- Avvertire verbalmente i referenti di U.O. /Servizio del proprio accesso, per gli interventi definiti nell'appalto (sempre, anche in caso di lavori urgenti).

	<p style="text-align: center;">Azienda ULSS 9 - Scaligera</p> <p style="text-align: center;">Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona cod.fisc. e P. IVA 02573090236</p>	<p style="text-align: center;">Nota informativa per le ditte appaltatrici</p> <p>Rev. 03 – Gennaio 2024</p> <p>Pag. 20/20</p>
---	--	--

U.O.S. Servizio Prevenzione e Protezione

- Accertarsi, con i referenti di U.O. /Servizio della necessità di indossare/utilizzare specifici dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza e salute ed alle indicazioni fornite dal referente di U.O./Servizio.
- Non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro.
- Rispettare il divieto di fumo e di assunzione di sostanze alcoliche/psicotrope/stupefacenti durante l'orario di lavoro.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione dei referenti di U.O./Servizio.
- Non toccare i contenitori di oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali.
- Segnalare immediatamente al referente di U.O./Servizio ogni contaminazione (con materiale biologico o chimico) che dovesse verificarsi

Compiti del Referente della U.O. /Servizio dell'Azienda Sanitaria

- Fornire ai lavoratori esterni tutte le informazioni per specifiche misure/procedure di sicurezza necessarie in quel momento per l'accesso e lo stazionamento in U.O./Servizio e sui dispositivi di protezione individuale che devono essere indossati/utilizzati.
- Informare dell'esecuzione dei lavori gli operatori di altre Ditte presenti in quel momento nella Unità Operativa/nel Servizio (ad es. quelli incaricati dei lavori di pulizia o di operazioni di facchinaggio).
- Segnalare al referente aziendale dell'appalto (Direttore di Esecuzione del Contratto) eventuali inadempimenti in materia di sicurezza da parte della ditta appaltatrice.
- Allontanare dalla Unità Operativa/dal Servizio i lavoratori delle ditte esterne nel caso di comportamenti che possono creare pericoli gravi ed immediati per la sicurezza di persone (semprech  non siano impegnati in attiv  connesse alla gestione di situazioni di emergenza).